

# COMUNE DI ALCAMO



UNIONE EUROPEA



Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale  
della Programmazione



## BILANCIO SOCIALE 2013

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE: NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. IL TERRITORIO .....</b>	<b>5</b>
2.1 Gli abitanti.....	9
2.2 Il contesto socio-economico .....	10
<b>3. IL COMUNE .....</b>	<b>12</b>
3.1 Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale .....	12
3.2 La struttura amministrativa .....	16
3.3 Partecipazione, Innovazione ed e-Government .....	19
<b>4. LE RISORSE.....</b>	<b>21</b>
4.1 Dipendenti .....	21
4.2 Le risorse economiche .....	23
<b>5. GLI IMPEGNI .....</b>	<b>26</b>
<b>5.1 La visione strategica e gli impegni degli stakeholder .....</b>	<b>26</b>
5.1.1.Descrizione della visione strategica dell’organo politico e dei principi valoriali che ne guidano l’azione .....	26
5.1.2 Politiche perseguite.....	27
<b>5.2 Il welfare inclusivo e di comunità .....</b>	<b>28</b>
5.2.1 I bambini .....	28
5.2.2 I giovani .....	29
5.2.3 Lo sport .....	32
5.2.4 Le famiglie .....	35
5.2.5 Persone con disabilità .....	35
5.2.6 Gli anziani .....	37
5.2.7 Gli immigrati .....	39
5.2.8 Progetti a sostegno delle donne .....	40
<b>5.3 Il lavoro e lo sviluppo economico del territorio .....</b>	<b>42</b>
5.3.1 Gli interventi per il lavoro .....	42
5.3.2 Il mondo dell’impresa .....	43
5.3.3 Le politiche per il turismo .....	44
5.3.4 Agricoltura.....	44

<b>5.4</b>	<b>La promozione della sicurezza e della legalità .....</b>	<b>45</b>
<b>5.5</b>	<b>Vivere e muoversi nel territorio comunale .....</b>	<b>46</b>
5.5.1	La casa e gli spazi pubblici .....	46
5.5.2	La riqualificazione del territorio comunale .....	47
5.5.3	La mobilità e i trasporti .....	49
<b>5.6</b>	<b>L'ambiente .....</b>	<b>49</b>
5.6.1	Politiche e progetti ambientali del Comune. ....	49
5.6.2	Aria e clima, acqua ed energia .....	50
5.6.3	Suolo, paesaggio e natura .....	51
5.6.4	Politiche in materia di rifiuti e inquinamento .....	52
<b>5.7</b>	<b>Cultura e saperi, sport e tempo libero .....</b>	<b>52</b>
<b>6.</b>	<b>L'ANNO IN SINTESI E I NUOVI IMPEGNI.....</b>	<b>60</b>
<b>6.1</b>	<b>Impegni mantenuti e nuovi impegni.....</b>	<b>60</b>

## LETTERA DEL SINDACO

L'iniziativa di pubblicare il Bilancio Sociale era stata intrapresa dalla precedente Amministrazione per condividere con i cittadini ciò che ha realizzato, delle sue scelte e dei risultati conseguiti. E' questo il terzo bilancio sociale del Comune di Alcamo e si riferisce all'anno 2013.

Il Bilancio sociale è un documento per molti aspetti innovativo, perché permette di divulgare gli esiti della attività comunale, non limitandosi ai soli aspetti economici e finanziari, ma consentendo una lettura più chiara del bilancio contabile attraverso la misura dei benefici e dei vantaggi per la cittadinanza. Ciò che distingue il bilancio sociale dal bilancio economico-finanziario di un ente pubblico, è infatti, la facilità con cui può essere compreso. Mentre nei bilanci economici vengono utilizzati termini tecnici, nel bilancio sociale, la forma ed il linguaggio sono accessibili a tutti. In questo modo si consente ai cittadini, alle imprese, alle associazioni di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa.

Occorre ricordare che la redazione del Bilancio Sociale non è un obbligo di legge, ma scelta autonoma di trasparenza per diffondere notizie attraverso uno strumento di facile lettura che invita alla riflessione attraverso l'esame di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto. E' occasione di confronto e approfondimento sulle azioni dell'amministrazione e sui processi decisionali ed operativi, sui risultati ma che pone l'accento anche sulle criticità.

In altre parole, il Bilancio Sociale 2013 rende esplicita l'attività dell'ente in modo da permettere a tutti di conoscere i processi e le vicende amministrative, offrendo la possibilità ad ogni singolo cittadino di esprimere il proprio giudizio per un maggior coinvolgimento di tutti nell'amministrazione della cosa pubblica e per trarre utili insegnamenti per meglio governare nel prossimo futuro.

Buona lettura

Giovanni Arnone

Commissario Straordinario del Comune di Alcamo

## 1. INTRODUZIONE: NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il terzo bilancio sociale di questo Comune. L'obiettivo è di rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse all'interno dell'Ente, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come l'Amministrazione interpreta e realizza la sua missione. I destinatari di questo rendiconto, sono gli stakeholder nel loro insieme, ossia tutti le persone, imprese, associazioni, istituzioni con cui il Comune si rapporta, su cui le attività dell'Ente hanno impatto, con una particolare attenzione ai "non addetti ai lavori".

Per raggiungere questo risultato, questo Comune ha deciso di prendere come riferimento metodologico alcuni elaborati che, negli ultimi dieci anni, hanno affrontato il tema della rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni, a partire da quello prodotto dalla Regione Sicilia:

- le Linee Guida per la rendicontazione del bilancio sociale dei comuni della Sicilia (Regione Siciliana, 2013);
- la Direttiva del ministro della funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (2006);
- le Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'interno (2007);
- la rendicontazione sociale nel settore pubblico (GBS, 2005) e infine la rendicontazione territoriale: le finalità, il processo, gli indicatori (GBS, 2011).

L'approfondimento di questi standard di riferimento, accompagnata dalla riflessione su come tradurli in modo efficace per la realtà del territorio considerato, ha portato a definire un elenco di tematiche rilevanti di cui trattare e a costruire un insieme di indicatori per supportare la rendicontazione delle attività e dei risultati.

La redazione del Bilancio ha visto il coinvolgimento di vari settori del Comune, che hanno contribuito a "rendere conto" fornendo dati per gli indicatori e informazioni. Il team di lavoro è stato dunque composto da un referente di progetto interno al Comune stesso che, supportato da una Assistenza Tecnica a lui dedicata, ha raccolto tutti i dati, quantitativi e qualitativi, necessari per costruire il Bilancio Sociale. La redazione del bilancio è stata quindi un momento proficuo di scambio ed arricchimento da parte del team di lavoro, in modo particolare del team interno costituito e di tutte le aree che vi hanno contribuito.

A supporto dell'attività di raccolta dati è stata fornita al referente una piattaforma informatica dedicata.

Il bilancio Sociale che viene presentato rendiconta l'anno 2013 di questa Amministrazione.

Un percorso di dialogo e di partecipazione grazie al quale tutti i cittadini possono rendersi conto di come funziona la propria Amministrazione e, grazie a questo, fare scelte più consapevoli ed essere stimolati a fornire il proprio contributo diretto per il luogo in cui vivono.

## 2. IL TERRITORIO

Alcamo è un comune siciliano della provincia di Trapani, sito ad una altezza di 258 mt sul livello del mare e si estende su una superficie di 130,9 chilometri quadrati.

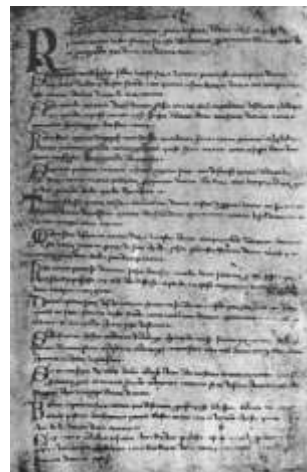


CITTÀ DI ALCAMO

Patria di Ciullo, autore del *Contrasto Rosa fresca aulentissima*, prima opera letteraria scritta in italiano volgare, è un centro ricco di memorie storiche risalenti all'età del bronzo. Insedimenti preistorici si ebbero sul Monte Bonifato.

Il sito fu avamposto di difesa degli Elimi con il nome di Longuro, abitato dai Romani come Longarico, subì le invasioni barbariche e la dominazione bizantina. Gli Arabi intorno all'831 d.C. occuparono come provvisorio l'insediamento Ben-al-Fatha (Bonifato), poi consolidata la conquista dell'isola, intorno al 972 vi lasciarono un presidio e diedero vita a valle al casale di Alqamah localizzato in zona S.Vito, il quartiere più antico di Alcamo, ove era stata costruita una fontana tra l'830 e 840. Il nome della città potrebbe derivare da Alquam, terra fangosa, o da Marzil Alqamah, casale di Alqamah.

Nel 1154 il geografo Al Idrisi nel suo Libro di Ruggero (Al-Kitab al-Rujari) scrive di Alcamo: *"..è un casale confortevole, ha fertili terreni coltivabili, un mercato molto frequentato, artigiani e manifatture ...Calatubo è una robusta fortezza ed un vasto paese da cui dipende un ampio territorio adatto alla semina e molto produttivo; dista dal mare quattro miglia all'incirca, è fornito di porto in cui si approda per caricare frumento in grande quantità ed ogni altro tipo di granaglie"*.



Nel 1184 il pellegrino andaluso Ibn Jubair nel suo diario scrive *"...durante il viaggio, passammo una notte in una borgata detta Alqamah, grande, estesa, con mercati e moschee. I suoi abitanti sono tutti musulmani"*.

Il centro su monte Bonifato diviene in età normanna, uno tra i più grandi del territorio. Nel "Rollo" delle concessioni terriere della chiesa di Monreale, del 1182, si attesta la concessione di



terre "agli omini di Benefati". La città nell'attuale posizione venne fatta costruire da Federico II nel 1221, ma per la posizione strategica, un abitato fortificato e munito di castello sorse sul monte nel 1328. Nel 1332 Federico III concesse

esenzioni fiscali a chi fosse andato a vivere sul monte. Gli abitanti del sottostante casale, per

ordine regio vi furono trasferiti. Terra e castello di Bonifato vennero ascritti al demanio regio. La vita del centro fu però breve. Nel 1340 gli alcamesi ottennero di poter ritornare nel sito sottostante. Nello stesso anno una squadra di muratori era al lavoro per ricostruire Alcamo, che accentrerà la popolazione, oltre che di Bonifato, di altri casali vicini destinati all'abbandono nel corso del tardo Medioevo. Nel 1348 Alcamo era dominio dei Chiaramonte e l'antico casale divenne un centro abitato, munito di castello, già attestato nel 1356, e di piazza d'armi. A seguito delle lotte per il controllo delle vie del frumento, nel 1360 Alcamo divenne dominio dei Ventimiglia che possedevano anche il castello sul Monte Bonifato.

Durante la signoria dei Ventimiglia nacque l'impianto regolare di forma trapezoidale della città, con isolati rettangolari (circa ml. 50,00 x 25,00), intervallati da strade di circa ml. 6.00, costituenti una maglia a scacchiera. Due assi l'uno in senso N-S l'altro in senso E-O collegavano rispettivamente il borgo S.Vito al castello e il convento dei Francescani alla Chiesa Madre.

Fino al 1400, Alcamo, usufruì del Caricatore di Castellammare, in seguito per non pagare le tasse si costruì un proprio Caricatore ad Alcamo Marina in zona "Canalotti".

Alla fine del sec. XIV il casale divenne "terra", con circa 600 fuochi. Nel 1374 la popolazione era di 3.300 abitanti dislocati in quattro casali (S. Vito, S. Nicola del Vauso, S. Ippolito, S. Leonardo) che furono abbandonati per costruire case attorno al Castello; si formarono così quattro quartieri (S. Giacomo de Spada, S. Calogero, Dell'Annunziata, S. Francesco Porta Nuova), circondati da una cinta muraria merlata, costruita verso la fine del XV sec., alta sette metri, definita imbattibile (mai conquistata né mai diventata terreno dello stato) con quattro porte: Porta Palermo, Porta Corleone, Porta Gesù e Porta Trapani.

Nei primi decenni del '400, il castello prese il suo attuale nome perché fu ereditato dal Conte di Modica. In seguito gli alcamesi ottennero la demanialità, allorché fu eletto re di Sicilia, Ferdinando Di Castiglia. Il 2 maggio 1445 re Alfonso il Magnanimo restituì il Castello di Alcamo ai Caprera che nel 1457 lo vendettero assieme al Castello di Monte Bonifato, il "caricatore" di Canalotti e Calatafimi a Giovanni Matteo e Pietro Speciale, figli del viceré di Sicilia.

Nel 1535, in onore dell'imperatore Carlo V di passaggio per Alcamo, reduce dalla Tunisia, fu chiusa la vecchia Porta Trapani e furono aperte altre quattro: Porta Stella, Porta Nuova e le nuove Porta Trapani e Porta Palermo poste all'ingresso e alla fine dell'attuale corso VI Aprile che venne chiamato Corso Imperiale. Nel XVI secolo Alcamo ebbe scuole e dotti insegnanti. Nel 1547 avvenne anche l'apparizione della Madonna, poi venerata col titolo di Madonna dei Miracoli (1547).

Tra il 1574 e il 1575, mentre Alcamo viveva un momento culturalmente molto fiorente con l'affermarsi di scuole, con un interesse crescente per le arti come la scultura e la pittura, la popolazione veniva decimata da un'epidemia di peste. In quel periodo i cadaveri degli appestati furono sepolti nel cimitero di S. Ippolito.

Nel 1575 vi erano ad Alcamo 7.722 abitanti, distinti in "habitatores" (o "habitatrices") e forestieri. Questi ultimi, residenti occasionali, negli atti notarili sono indicati singolarmente col termine "civis", seguito dalla città d'origine. Dal XVI sec. Cominciò l'espansione oltre la cinta

muraria soprattutto verso ovest, nella periferia detta borgo, dove nel 1549 vi erano ancora vigne e chiuse. Solo dopo il 1615, con l'erezione a parrocchia della Cappella di S. Paolo in Conversione, si ha l'estendersi del borgo lungo il "corso Imperiale" con una crescita demografica tale che nel 1613 il Vescovo di Mazara, ad Alcamo per la visita pastorale istituita dal Concilio di Trento, trovò una popolazione di circa 10.000 persone ed istituì altre due chiese parrocchiali, S. Paolo in Conversione lungo il Corso e Ss. Trinità fuori la Porta Castello, oltre la già esistente Chiesa Madre.

Nel 1631 Alcamo passa da "terra" a "città", e dagli atti notarili si ricava la visione di un popolo dedito all'agricoltura, al commercio, all'artigianato (la coltivazione dei vigneti si estendeva dalle pendici del Monte Bonifato fino al litorale e del vino di Alcamo si ha notizia già nel 1549, quando uno dei sommelier della Santa Sede lo inserì tra i vini più pregiati del tempo).

Alcamo, era allora divisa nei quartieri di "Sancti Francisci", "Sancti Iuliani", "Sancti Iacobi", ricadenti nell'ambito della circoscrizione della Chiesa Madre e nei i quartieri "Sanctae Olivae", "Sanctae Mariae de Itria", Sancti Augustini", Sancti Crucifixi". Questi ultimi istituiti fuori le mura della città, nel "borgo", erano in continua espansione, come dimostrano i censimenti parrocchiali. Nel 1672 i quartieri di S. Paolo, di Santa Maria dell'Itria e del Crocifisso contavano 2356 anime, il quartiere di S. Agostino 1043 anime; nel 1700 raggiunsero le 3000 anime (di cui 1500 S. Agostino).

La presenza di un ceto medio, di proprietari di terre, di operai, di artigiani ("fabri legnarii", "fabri murarii", i "cunsarioti di pelli"), dà l'idea di un piccolo centro agiato e prospero, in cui è presente anche un certo movimento culturale con scuole pubbliche e private ed insegnanti qualificati. Nel 1667 si costruì un teatro, oggi intitolato a Cielo d'Alcamo. Alla fine del '600, il Piano Maggiore (l'attuale Piazza Ciullo), cerniera tra il nucleo originario e la "città nuova", divenne il centro della città. Nel XVII sec. la popolazione fu decimata dalla peste e nel 1714 si contavano 7.160 abitanti.

Il 1700 per Alcamo può essere definito il secolo d'oro, sia per le belle arti sia per la cultura, sia per il progresso economico. Durante tale periodo furono abbattuti i monumenti appartenenti allo stile gotico-catalano e prese vita lo stile barocco.

Nel 1798 la città contava 12.068 abitanti. Ignazio De Blasi (XVIII secolo), nel "Discorso storico della opulenta città di Alcamo" scrive: "Il territorio di Alcamo è fertile e ripieno di vigneti, giardini, oliveti, casine, molini d'acqua...".

Altra descrizione della città nel XVIII sec. si ha negli annali dei Frati Francescani Cappuccini, ove si legge: "...Alcamo è onorevole città della Sicilia...è posta tutta in fortezza...e gode grossa campagna, che frutta copiosamente in ogni genere di commestibili. Non è gran tempo che la città era abitata, da 1607 famiglie; Anime 7722; ma se hora habbia migliorato o peggiorato di condizione, bench'io non lo sappia di certo parmi di poter probabilmente credere esser deteriorata in riguardo alle guerre, pestilenze, e altri fastidiosi disastri, che in questi ultimi anni hanno travagliato e tuttavia non cessano d'affliggere la povera Sicilia...".



Nel dizionario geografico del regno di Sicilia dell'Abate Francesco Sacco (1779) è scritto: "... *accregono inoltre il pregio della città una strada imperiale, chiamata il Cassaro...Il numero dei suoi abitanti, si fa ascendere a tredicimila e più...*".

Tranne qualche breve interruzione Alcamo rimase sotto il dominio feudale fino al 1802, quando morta senza eredi l'ultima contessa di Modica, passò sotto il demanio regio dei Borboni. Nel 1812 Maria II de Sylva donò il Castello in enfiteusi al Comune, in cambio di un canone annuo. Questo fu l'anno in cui si registrò la caduta del feudo e la libertà del Comune. Nel 1820 una rivolta diede luogo ad assassini e saccheggi, alla liberazione di delinquenti dal carcere e all'incendio degli archivi comunali. Nel 1829 un'epidemia di colera decimò buona parte della popolazione. Nel 1840 vi erano 14.852 abitanti. Nel 1843 fu iniziata la costruzione dell'attuale palazzo comunale. Il Risorgimento italiano vede tra i suoi protagonisti diversi alcamesi. Il 6 aprile 1860 la bandiera tricolore sventola sul palazzo del Comune, squadre di volontari alcamesi daranno man forte a Garibaldi che emanerà ad Alcamo alcuni decreti. Nel suo "Da Quarto al Volturno: Noterelle di uno dei Mille", Giuseppe Cesare Abba scrive: "...Alcamo, 17 maggio.. Entrammo in Alcamo alle undici. È bella questa città, sebbene mesta; e all'ombra delle sue vie par di sentirsi investiti da un'aria moresca. Le palme ispiratrici si spandono dalle mura dei suoi giardini; ogni casa pare un monastero."

Nel secolo XIX la nuova situazione creatasi dopo l'unità d'Italia influi sullo sviluppo urbanistico della città, le mura furono smantellate così pure le porte. Nel 1897, in occasione della festa della Patrona, fu inaugurata l'illuminazione pubblica.

La popolazione cresce notevolmente e nel 1904 vi erano 51.798 abitanti. Durante la prima guerra mondiale morirono 400 alcamesi, e il periodo seguente fu caratterizzato da miserie e stenti a causa dell'inflazione monetaria e del brigantaggio. Nel 1918 l'epidemia influenzale chiamata "spagnola" causò la morte di circa cinquecento persone. Con l'avvento del fascismo, i



cittadini chiesero allo stato che Alcamo fosse elevata a capoluogo di provincia, ma la loro richiesta venne rigettata. Nel 1921 la popolazione raggiunge il picco di 63.260 abitanti e poi comincia a diminuire (nel 1931 vi erano 51.687 ab) fino al 1951 (41.815 ab.) per le dinamiche migratorie di quel periodo per poi assumere un andamento leggermente crescente fino ai nostri giorni. Durante il secondo conflitto mondiale gli alcamesi morti o dispersi in battaglia furono 213. Il 21 luglio 1943 gli Americani entrarono ad Alcamo senza

incontrare resistenza. Il 18 dicembre 1944 il disagio economico e sociale portò la popolazione ad insorgere occupando il Palazzo Comunale e incendiandone gli archivi.

Dal 1970 inizia l'espansione edilizia con forte antropizzazione del territorio caratterizzato dall'abusivismo e dal fenomeno della criminalità mafiosa con un clima di terrore, violenze e sangue. Nel 1979 vi erano 43.400 abitanti.

Oggi Alcamo si avvia ad essere una città moderna e dinamica che guarda alla sua storia ed alle sue vocazione per puntare decisamente verso il futuro.

Lo stemma di Alcamo è rappresentata da un' aquila nera volante coronata di oro in campo di argento, con tre monti al di sotto, e due querce d'oro.

## 2.1 Gli abitanti

Con 45.546 abitanti su 130,9 Km<sup>2</sup> di superficie, Alcamo presenta una densità di popolazione di 347,94 abitanti per km<sup>2</sup>.

La popolazione del Comune è distribuita in 17.928 nuclei familiari ed è composta per il 48,7% da uomini e per il 51,3% da donne.

I giovani, inferiori ai 14 anni, rappresentano poco più del 14% della popolazione mentre gli anziani residenti sono circa una volta e mezzo giovani. Gli stranieri rappresentano il 3,16% della popolazione

	N. Abitanti	Abitanti*km <sup>2</sup>	Densità Demografica	Giovani (%)	Anziani (%) / pop. Giovane	Stranieri
Maschi	22.181	169,45	169,45	15,08	126,99	713
Femmine	23.365	178,49	178,49	13,29	173,98	727
Totale	45.546	347,94	347,94	14,16	149,61	1.440

Tabella 1 - Distribuzione della popolazione

Nel 2013, il Comune ha registrato una natalità del 0,799% e una mortalità di 0,977% riscontrando una crescita demografica di circa l'1% rispetto all'anno precedente.

	Crescita Demografica	Dinamica demografica (Δ% pop. sul decennio)	Natalità (Nati per 1000 residenti)	Mortalità (Morti per 1000 residenti)
Maschi	258	-	8,88	9,24
Femmine	193	-	7,15	10,27
Totale	451	3,35	7,99	9,77

Tabella 2 - Andamento demografico nel 2013

## 2.2 Il contesto socio-economico

Il Comune di Alcamo, confina con i comuni di Balestrate (PA) e Partinico (PA) ad est, Camporeale (PA) e Monreale (PA) a sud, Calatafimi e Castellammare ad ovest, mentre a nord si affaccia sul



Mar Tirreno, nel Golfo di Castellammare. La principale via di collegamento con il resto del territorio regionale è l'autostrada A29, che connette direttamente il Comune con Trapani (A29 dir) e con Palermo. In alternativa all'autostrada, e per i collegamenti con i comuni più vicini, è possibile usufruire della statale 113, che attraversa le zone interne del territorio comunale e lo congiunge a Partinico (verso est) e a Calatafimi (verso ovest), e della statale 187, che si

snoda lungo la costa collegando il Comune con Castellammare e con i centri costieri della provincia di Palermo. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 10, 47, 49, 55 e 64. Il territorio è interessato dalla linea ferroviaria Palermo-Trapani che, alla stazione di Alcamo-diramazione, si biforca in direzione di Castelvetrano e di Trapani. La linea, tuttavia, è carente sotto molteplici aspetti sia per la vetustà del tracciato che per l'esistenza di un

unico binario. Lo stato dei collegamenti stradali è invece ritenuto molto soddisfacente. Sotto il profilo geo-politico, il Comune presenta una duplice problematica. Da un lato, infatti, si colloca al centro di un vasto comprensorio agricolo, caratterizzato dalla coltura della vite, che comprende i comuni di Calatafimi, Partinico (PA), e parte del territorio di Castellammare; dall'altro



lato, affacciandosi sul mare con la propria frazione di Alcamo Marina, condivide con gli altri comuni costieri le risorse offerte dal Golfo di Castellammare e le problematiche connesse alla salvaguardia e alla valorizzazione del suo ambiente. A livello comprensoriale si collocano quindi due diverse problematiche: la prima, concernente lo sviluppo agricolo dell'entroterra; la seconda, riguardante lo sviluppo delle attività economiche (turismo e pesca) legate allo sfruttamento delle risorse del Golfo di Castellammare. In tale contesto generale Alcamo costituisce un importante polo di riferimento, soprattutto per i comuni limitrofi di Calatafimi e Castellammare, quale sede di USL, di distretto scolastico, e di molteplici servizi tecnici, culturali e commerciali; mentre dipende a sua volta da Trapani per alcuni servizi amministrativi ed economici di livello superiore. Il territorio è attraversato dal fiume San Bartolomeo e da numerosi torrenti. La fascia costiera sul Golfo di Castellammare si estende per circa 7 km ed è caratterizzata da una spiaggia sabbiosa.

Sul territorio insistono 4.138 imprese concentrate in ambito agricolo con a seguire quello commerciale

<b>Categoria impresa</b>	<b>N. imprese sul territorio per categoria</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.367
Estrazione di minerali da cave e miniere	1
Attività manifatturiere	312
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	27
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7
Costruzioni	484
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.130
Trasporto e magazzinaggio	84
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	146
Servizi di informazione e comunicazione	62
Attività finanziarie e assicurative	60
Attività immobiliari	47
Attività professionali, scientifiche e tecniche	65
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	79
Istruzione	27
Sanità e assistenza sociale	42
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41
Altre attività di servizi	150
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Imprese non classificabili	7
<b>Totale</b>	<b>4.138</b>

Tabella 3 - Distribuzione delle imprese per categoria

### 3. IL COMUNE

#### 3.1 Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale

L'organizzazione istituzionale del Comune è composta dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

Il Sindaco al 2013 è SEBASTIANO BONVENTRE nato a PALERMO il 24 gennaio 1956. Nel 1984 ha



conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia, presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma e nel 1989 la specializzazione in Chirurgia Generale, è ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Discipline Chirurgiche ed Oncologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo. Ha una vasta esperienza accademica e clinica, nella ricerca scientifica, nell'insegnamento

ed è autore di numerose pubblicazioni. Membro dell'Accademia Costantiniana di Lettere, Arti e Scienze di Palermo e dell'Accademia di Scienze Mediche di Palermo. Sposato con due figli ha coniugato l'attività professionale con quella familiare politica e sociale, iniziando l'attività politica nel 1993 candidandosi al Consiglio Comunale nelle liste del Partito Popolare e alla Camera dei Deputati nel 1994 – Collegio Uninomine di Alcamo – con il Patto per l'Italia Partito Popolare. Vice-Coordiatore provinciale di Trapani del Partito Popolare nel 1995 e successivamente membro della sua direzione, è stato Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Alcamo negli anni 2006 e 2007. Il 22 maggio 2012 vince le elezioni amministrative al turno di ballottaggio, viene proclamato Sindaco della Città di Alcamo.

Il Sindaco ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali/esecutive.

Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

Ha competenza residuale nelle materie non attribuite alla competenza del consiglio comunale, della giunta, dei responsabili dei servizi, del direttore generale, del segretario comunale.

Il sindaco può esercitare le sue funzioni attraverso l'istituto della delega di competenza agli assessori, delega che comunque non attribuisce la rappresentanza esterna dell'ente.

Il sindaco è, inoltre, competente nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, in modo da armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

Al sindaco compete la nomina, la designazione dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune, ovvero da esso dipendenti o controllati.

Oltre alle competenze inerenti la veste di capo dell'amministrazione, il sindaco, quale ufficiale di Governo, svolge tutte le attribuzioni previste dalla legge, nei servizi di competenza statale.

In qualità di ufficiale di Governo, il sindaco, in caso di assenza o impedimento, può delegare un assessore o vice sindaco per sostituirlo nell'esercizio delle funzioni relative.

IL CONSIGLIO COMUNALE è composto da 30 consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 06/05/2012 e composto da:

- **Presidente del Consiglio Giuseppe Scibilia** nato il 02/07/1953 ad Alcamo TP
- **Vicepresidente del Consiglio Vito Savio D'Angelo** nato il 18/09/1969 ad Alcamo TP
- **Pasquale Raneri** nato il 16/05/1974 ad Alcamo TP
- **Francesco Ferrarella** nato il 11/05/1970 ad Alcamo TP
- **Stefano Milito** nato il 03/07/1962 ad Alcamo TP
- **Gioacchina Caldarella** nata il 09/03/1957 ad Alcamo TP
- **Antonio Fundarò** nato il 26/07/1968 ad Alcamo TP
- **Benedetto Vesco** nato 17/08/1978 ad Alcamo TP
- **Antonio Nicolosi** nato il 30/08/1963 a Pantelleria (TP)
- **Ignazio Caldarella** nato il 19/07/1954 ad Alcamo TP
- **Francesco Rimi** nato il 05/06/1957 ad Alcamo TP
- **Antonio Pipitone** nato il 04/05/1964 ad Alcamo TP
- **Rosario Dario Pirrone** nato il 18/10/1986 a Erice TP
- **Leonardo Castrogiovanni** nato il 22/06/1974 ad Alcamo TP
- **Giuseppe Stabile** nato il 11/01/1965 ad Alcamo TP
- **Giuseppe Campisi** nato il 17/01/1971 ad Alcamo TP
- **Alessandro Longo** nato il 23/04/1973 a Palermo PA
- **Stefano Milito (1959)** nato il 12/04/1959 ad Alcamo TP
- **Francesco Dara** nato il 02/10/1964 ad Alcamo TP
- **Sebastiano Dara** nato il 01/01/1967 ad Alcamo TP
- **Marianna Vario** nata il 23/04/1976 ad Alcamo TP
- **Mauro Ruisi** nato il 09/10/1979 ad Alcamo TP
- **Anna Maria Allegro** nata il 06/09/1986 ad Alcamo TP



- **Salvatore Trovato** nato il 03/01/1955 ad Alcamo TP
- **Alessandro Calvaruso** nato il 12/07/1968 ad Erice TP
- **Lorena Di Bona** nata il 03/08/1981 a Erice TP
- **Gaetano Intravia** nato il 29/10/1961 ad Alcamo TP
- **Gaspare Coppola** nato il 11/02/1960 ad Alcamo TP
- **Vito lombardo** nato il 22/04/1972 ad Alcamo TP
- **Francesco Sciacca** nato il 01/02/1960 ad Alcamo TP .

maschi	femmine	totale
26	4	30

Tabella 4 divisione per genere dei consiglieri

Il consiglio comunale definisce ed esprime gli indirizzi politico-amministrativi con l'adozione degli atti fondamentali individuati dalla legge e secondo i principi affermati dallo statuto, con particolare riguardo:

- agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendenti i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con gli altri soggetti pubblici, comuni e province;
- agli atti per l'ordinamento organizzativo comunale, quali: i regolamenti per l'esercizio dei servizi pubblici e la disciplina generale dei tributi e delle tariffe; i principi a cui la giunta dovrà attenersi per l'esercizio delle competenze attribuite dall'art. 2 della legge regionale n. 23/98;
- agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi degli interventi e progetti che costituiscono i piani di investimento;
- agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale;
- agli indirizzi rivolti alle aziende speciali e alle istituzioni sovvenzionate sottoposte a vigilanza;
- agli altri atti fondamentali, di cui al citato art. 32 della legge 142/1990 come recepito dalla legge regionale 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, compreso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'attività di indirizzo del consiglio comunale è altresì esercitata mediante l'adozione di atti di indirizzo politico/amministrativo quali risoluzioni e ordini del giorno contenenti obiettivi, principi e criteri informativi dell'attività dell'ente.

L'attività di controllo è esercitata dal consiglio comunale mediante verifica dell'attività di amministrazione e di gestione svolta dai destinatari degli indirizzi, al fine di coordinare e mantenere l'unitarietà di azione in vista del raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2013 il Consiglio Comunale ha adottato **171 atti deliberativi**

LA **Giunta Municipale** al 31/12/2013 è composta da:

- **Giacomo Paglino Assessore e Vice Sindaco**, nato ad Alcamo (TP) il 28/07/1948

- **Giuseppe Francesco Simone**, nato ad Alcamo (TP) il 16/03/1947
- **Ferdinando Trapani**, nato a Palermo (PA) il 02/07/1961
- **Gianluca Abbinanti**, nato a Parma (PR) il 26/01/1970
- **Massimo Melodia**, nato a Palermo (PA) il 05/01/1972
- **Elisa Palmeri**, nata ad Alcamo il 09/11/1976.

Maschi	Femmine	Totale
6	1	5

Tabella 5 Composizione della Giunta per genere

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente. Attua gli indirizzi definiti dal consiglio comunale; indica con provvedimenti di carattere generale gli obiettivi, i criteri, le direttive, i mezzi idonei per l'attività gestionale ed esecutiva attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti al segretario, al direttore generale ed ai dirigenti; esercita potere di proposta al consiglio nelle materie previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

In particolare, nell'attività propositiva e di impulso:

- a) predispone gli schemi di regolamento;
- b) elabora e propone al consiglio gli atti di programmazione;
- c) predispone gli schemi di bilancio, la relazione programmatica, il programma triennale delle opere pubbliche, la relazione al conto consuntivo.

Nell'attività di amministrazione adotta le **delibere nelle materie di seguito indicate**:

- a) **contributi socio assistenziali** nel rispetto delle norme regolamentari;
- b) contributi, sovvenzioni, patrocini ed ausili finanziari ad **enti, associazioni, istituti, fondazioni, comitati**, etc. in conformità a disposizioni regolamentari;
- c) affida gli **incarichi professionali esterni**, basati su scelte discrezionali, secondo il vigente regolamento per il conferimento degli incarichi professionali e per l'esercizio di attività intellettuali che comportino una verifica a livello organico della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge come la nomina di progettisti, di collaudatori, di avvocati, etc. fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente ed eventuali modifiche;
- d) approva progetti di **lavori pubblici** ed istanze di finanziamento;
- e) approva e dispone le di **alienazioni, l'accettazione o il rifiuto lasciti o donazioni**, le servitù di ogni genere e tipo, le permuta, le sdemanializzazioni e classificazioni dei beni patrimoniali;
- f) adotta, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio Comunale, norme regolamentari per **l'ordinamento degli uffici e dei servizi**;
- g) recepisce i **contratti di lavoro** e approva i contratti decentrati;
- h) autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o come convenuto, innanzi alla magistratura ordinaria, amministrativa, agli organi amministrativi o tributari; **approva transazioni e rinunce alle liti**, fermo restando che la rappresentanza legale dell'ente in giudizio spetta al sindaco;



- i) adotta, nei limiti e con le forme del regolamento di contabilità, il **prelevamento dal fondo di riserva**;
- l) adotta il **peg e le sue variazioni** nonché il piano dettagliato degli obiettivi proposto dal direttore generale;
- m) determina le **indennità di carica del sindaco e degli assessori**;
- n) l'adozione del piano triennale delle assunzioni e, ove possibile, contestualmente, il relativo piano annuale;
- o) determina le aliquote e le tariffe per l'applicazione dei tributi, nel rispetto della disciplina generale stabilita dal Consiglio.
- p) sottoscrive le quote di capitale non di maggioranza in società costituite ai sensi dell'art. 32 lett. t) della legge 142/90, come recepita dalla legge regionale 48/91.

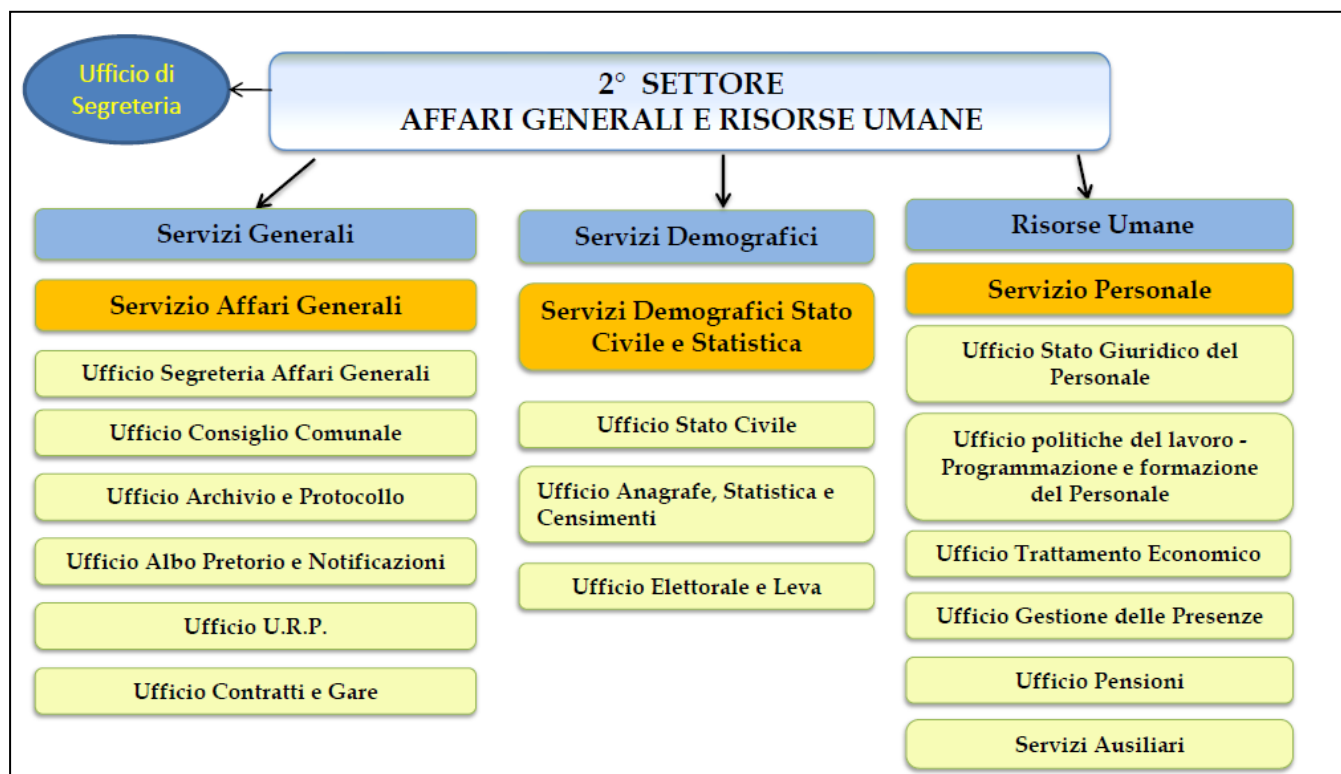
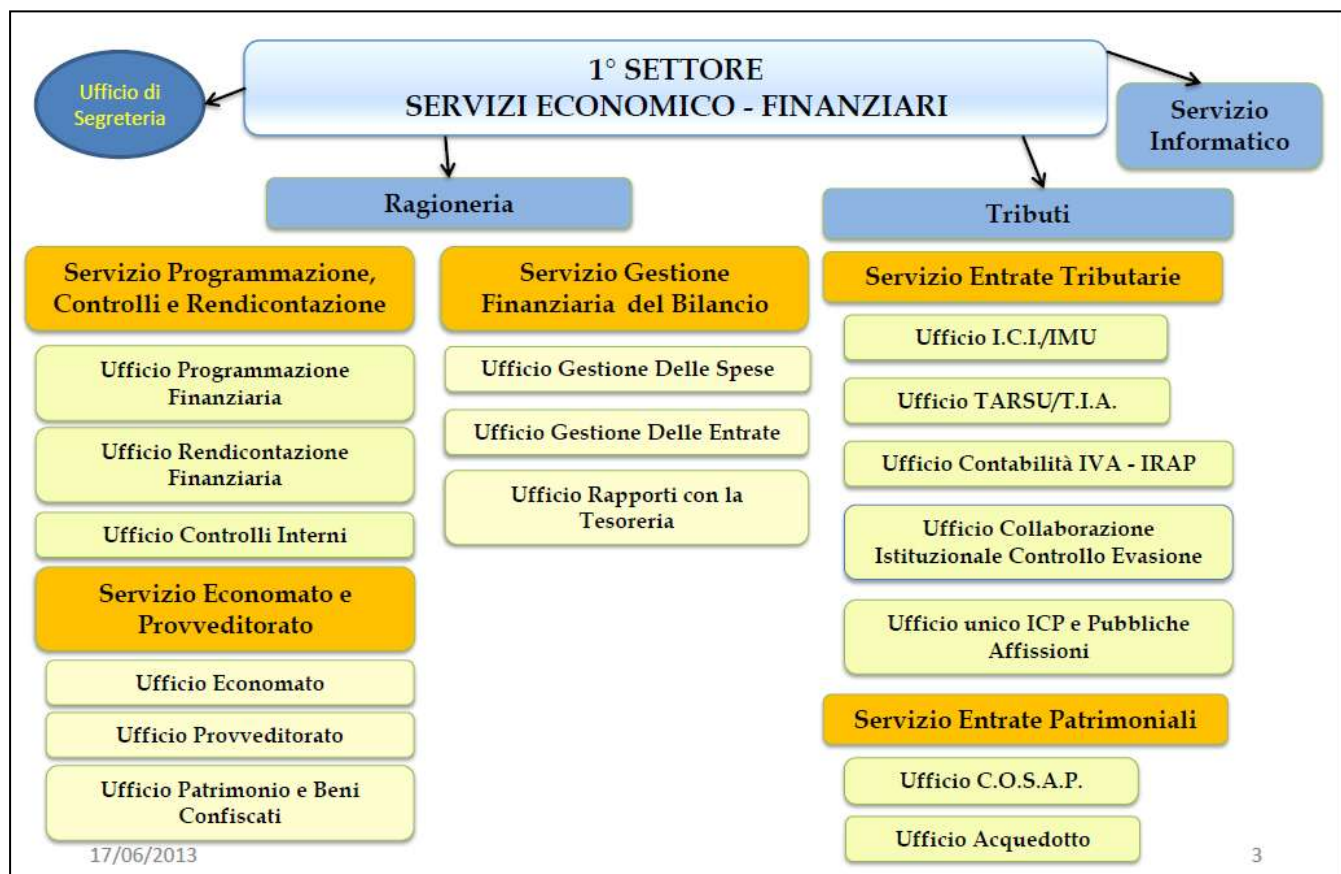
Nel 2013 la Giunta ha adottato **448 deliberazioni**.

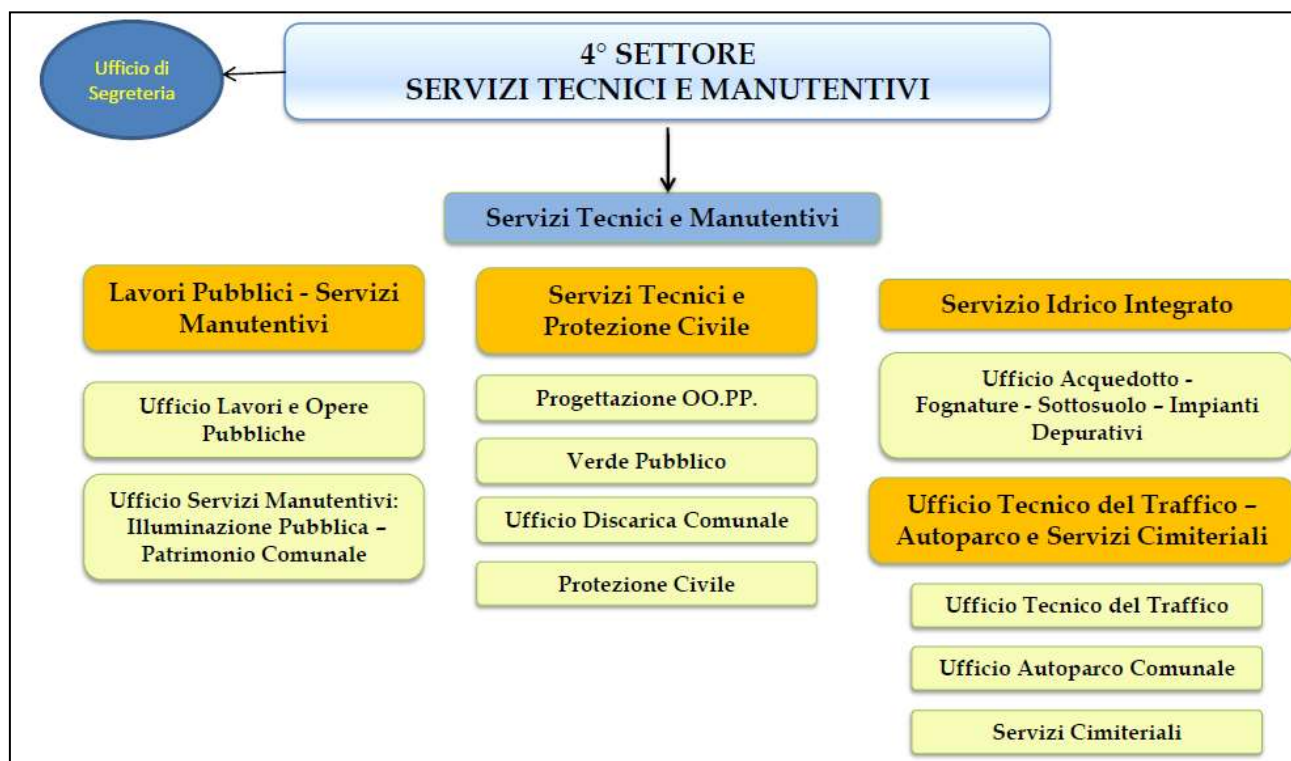
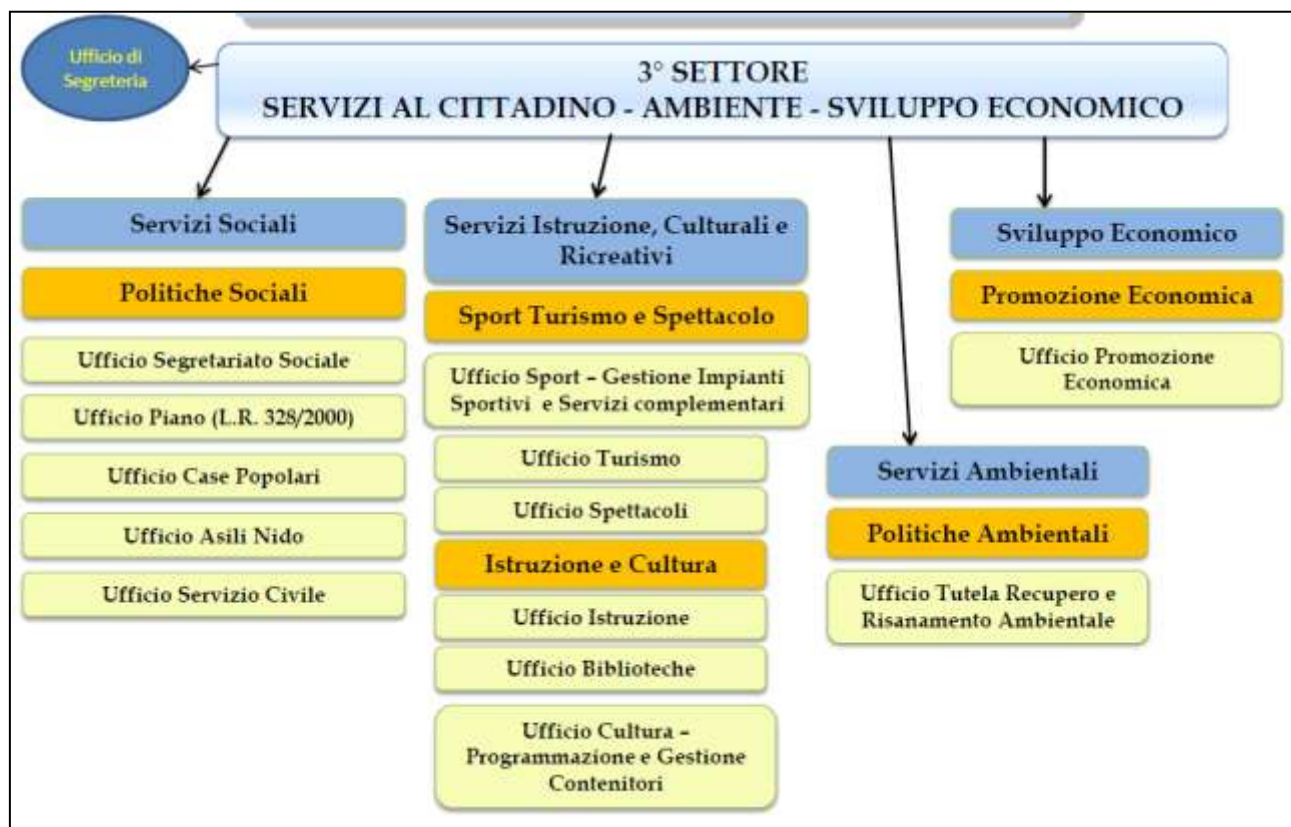
### 3.2 La struttura amministrativa

La struttura organizzativa del Comune di Alcamo vede al suo vertice burocratico il Segretario Generale ed a quello politico il Sindaco. L'organizzazione è suddivisa in cinque settori ciascuno affidato ad un Dirigente che ne coordina l'attività.



Scendendo nel dettaglio dell'organizzazione dei singoli settori, gli stessi sono organizzati in servizi.







### 3.3 Partecipazione, Innovazione ed e-Government



L'URP di Alcamo ha sede presso la Chiesa San Nicolò di Bari in Corso VI Aprile, 60.

È attivo dal 21 marzo 1995, a seguito della legge 241/90 con la quale il nostro ordinamento ha abbandonato la cultura del "segreto d'ufficio" che rendeva opaca ed inaccessibile l'attività delle Pubbliche Amministrazioni per il cittadino, affermando viceversa, i principi della trasparenza e del diritto di accesso agli atti amministrativi.

L'U.R.P. è l'ufficio predisposto dall'Amministrazione Comunale cui tutti i cittadini possono rivolgersi per avere informazioni sugli uffici comunali, sui servizi, sulle opportunità del Comune, sugli iter procedurali dei documenti e dove possono, inoltre, segnalare richieste e suggerimenti per migliorare un servizio o sollevare critiche sull'operato dell'Amministrazione.

L'ufficio distribuisce modulistica e materiale informativo sulla Città, compresi avvenimenti culturali ed artistici.

L'obiettivo principale dell'ufficio è accorciare i tempi necessari per ottenere un'informazione o un documento, snellire la burocrazia, ascoltare e interpretare le esigenze dell'utenza fornendo risposte chiare e comprensibili per tutti.

Gli utenti possono rivolgersi agli operatori dell'Ufficio presentandosi personalmente, telefonando al Numero Verde (800 011 539) oppure inviando una e-mail all'indirizzo: [urp@comune.alcamo.tp.it](mailto:urp@comune.alcamo.tp.it)

Le segnalazioni vengono inoltrate all'Ufficio competente che ne cura il riscontro. L'utente viene, comunque, ricontattato.

Nel 2013 l'URP ha realizzato 3.910 contatti di cui 130 a mezzo posta elettronica e il resto mediante mezzi più tradizionali quale la visita allo sportello o il contatto telefonico.

Il Comune di Alcamo è on line all'indirizzo [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)



Dal Sito i cittadini possono avere notizie generali sull'attività dell'ente e specifiche sugli atti amministrativi emanati dalla Giunta Municipale dal Consiglio Comunale e dai responsabili dei servizi.

E' possibile conoscere l'ubicazione degli uffici comunali, i contatti telefonici e di posta elettronica dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Nella sezione Trasparenza sono presenti tutti i dati di dettaglio previste dalla legge per una completa e trasparente visione dell'azione amministrativa dell'ente.



L'Amministrazione municipale ha inoltre attivato una pagina facebook dove vengono divulgate le notizie sull'attività svolta in maniera molto più diretta ed informale e dove è possibile anche dialogare con l'Amministrazione stessa.

## 4. LE RISORSE

### 4.1 Dipendenti

Dai dati presentati relativi all'anno 2013 risulta che l'organico del Comune di Alcamo è composto, da 235 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Segretario Generale, di cui 145, uomini e 90 donne.

Il personale a tempo determinato o con altra tipologia di contratto è composto da 584 unità di. La composizione del personale rientra in un range d'età compreso tra i 40 e gli Oltre 60 anni, all'interno del quale la fascia 55-59 anni è quella che presenta un numero maggiore di occupati.

	Maschi	Femmine	Totale
Under 25 anni	0	0	0
25-29 anni	0	0	0
30-34 anni	0	0	0
35-39 anni	0	0	0
40-44 anni	3	12	15
45-49 anni	15	8	23
50-54 anni	41	25	66
55-59 anni	61	33	94
Oltre i 60 anni	25	12	37
Totale	145	90	235

Tabella 6 - Distribuzione dei dipendenti a tempo indeterminato per fasce d'età

Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altra tipologia di contratto	TOTALE
235	403	181	819

Tabella 7 Personale in servizio per tipologia di contratto

Il personale a tempo determinato con contratto part time è di 31 unità di cui 16 uomini e 15 donne.

Personale di ruolo con contratto part time			
Uomini	16	Donne	15

Tabella 8 Personale in servizio con contratto part time

Personale cessato 2013			
Uomini	13	Donne	5

Tabella 9 Personale a tempo indeterminato cessato nel 2013

Nel 2013 sono cessati dal servizio 18 lavoratori a tempo indeterminato di cui 13 uomini e 5 donne.

La ripartizione del personale in servizio per settori e servizi è riportata nelle tabelle che seguono

#### Uffici posti alle dipendenze del Sindaco ed extra settori

Segreteria Generale	5
Gabinetto del Sindaco	11
Avvocatura Comunale	8
Polizia Municipale	67
<b>Totale</b>	<b>91</b>

Tabella 10

#### Servizi Economico Finanziari – I Settore

Ragioneria	28
Tributi	34
Informativo	2
<b>Totale</b>	<b>64</b>

Tabella 11

#### Affari generali e risorse umane – II Settore

Servizi generali	18
Servizi demografici	48
Risorse umane	31
<b>Totale</b>	<b>97</b>

Tabella 12

#### Servizi al cittadino, ambiente, sviluppo economico – III Settore

Servizi sociali	248
Servizi istruzione culturali e ricreativi	29
Servizi ambientali	38
Sviluppo economico	57
<b>Totale</b>	<b>372</b>

Tabella 13

#### Servizi Tecnici e manutentivi – IV Settore

Servizi tecnici e manutentivi	127
<b>Totale</b>	<b>127</b>

Tabella 14

#### Urbanistica e pianificazione territoriale – V Settore

Urbanistica e pianificazione territoriale	65
<b>Totale</b>	<b>65</b>

Tabella 15

## 4.2 Le risorse economiche

L'attività finanziaria dell'ente è soggetta a diverse regole ed a numerosi vincoli. La regola generale è quella del pareggio del Bilancio che impone al Comune di poter spendere nei limiti delle proprie entrate. Esistono poi delle correlazioni tra tipologie di entrata e di spesa che determinano il rispetto di equilibri parziali all'interno della struttura finanziaria del Bilancio dell'ente.

Vincoli specifici esistono poi per la spesa per il personale dipendente e per talune spese particolari quali quelle per missioni, autovetture, formazione, rappresentanza, consulenze, ecc.

Il vincolo più importante e spesso meno compreso dai non addetti ai lavori è quello del **patto di stabilità**.

Il Patto di Stabilità è stato pensato dall'Unione Europea per tenere sotto controllo i conti pubblici degli Stati appartenenti all'area Euro con l'obiettivo di ridurre i debiti accumulati negli anni.

L'Europa ha posto degli obiettivi mentre sono i singoli Stati a scegliere come raggiungerli.

Per raggiungere l'obiettivo prestabilito di anno in anno, l'Italia ha coinvolto, e coinvolge tutt'ora, anche gli Enti locali quali Regioni, Province e Comuni, assegnando loro specifici obiettivi specificati da un **PATTO DI STABILITÀ INTERNO** che ha come obiettivo principale quello di tenere sotto controllo i conti pubblici.

Questo Patto utilizza un meccanismo di calcolo complesso denominato **“a saldo misto”** che, in forma semplificata, somma il saldo della parte corrente (entrate meno spese – ovvero accertamenti meno impegni) e il saldo della parte per investimenti (entrate meno spese finanziariamente verificatesi) dell'anno. Per il rispetto del Patto, dal calcolo finale deve risultare ogni anno una differenza di importo positivo, ricavato da una percentuale della media delle spese correnti relative agli anni 2007/2008/2009.

Tale meccanismo non considera né le entrate da assunzione dei mutui né le uscite relative al rimborso della quota capitale dei mutui stessi.

Ai fini del calcolo si considerano quindi:

- ✓ **Entrate correnti:** imposte e tasse comunali, trasferimenti da altri enti pubblici e proventi da servizi erogati dal Comune
- ✓ **Spese correnti:** spese legate al funzionamento del Comune, alla manutenzione ordinaria dei beni comunali e ai servizi erogati, spese per interessi ammortamento mutui
- ✓ **Entrate per investimenti:** finanziamenti statali per la realizzazione di opere pubbliche e trasferimenti in conto capitale da parte di altri soggetti (ad esempio, i proventi da attività edilizia dei privati, oneri di urbanizzazione), spese per investimenti (spese per acquisti di beni durevoli mobili come arredi, attrezzature, automezzi, ecc. ed immobili, interventi di realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, immobili di proprietà, ecc.)

Quindi oltre a richiedere come risultato atteso da parte dei Comuni il pareggio di bilancio, il Patto di Stabilità richiede di ottenere, in aggiunta, un avanzo finanziario favorevole al risanamento dei conti pubblici generali.



Non rispettare il patto di stabilità comporterebbe sanzioni per il Comune ed in sintesi:

- ✓ la riduzione dei trasferimenti dello Stato dovuti agli enti locali in misura pari allo scostamento tra il risultato registrato e l'obiettivo prefissato. In altre parole: meno soldi versati dallo Stato al Comune;
- ✓ il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. In altri termini: il Comune dovrà ridurre le spese per le manutenzioni ordinarie (strade, verde pubblico, ecc.) e dovrà ridurre drasticamente l'erogazione dei servizi assistenziali o il sostegno a tante iniziative;
- ✓ il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti, ovvero l'impossibilità di contrarre qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche (strade, scuole, ecc.);
- ✓ il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto.

Oltre a queste sanzioni, nel caso di atti tesi ad "aggirare" i vincoli del Patto, sono state introdotte anche sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti del responsabile del servizio economico-finanziario: fino a tre mensilità del trattamento retributivo, mentre per gli amministratori: fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione.

**Nel 2013, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'ente sono state poco meno 43,9 milioni di euro**, derivanti principalmente dalle entrate tributarie e dai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione.

Tipo entrate	Euro
(a) Entrate tributarie	18.785.243,39
(b) Tributi e trasferimenti correnti	12.632.154 ,95
(c) Entrate extratributarie	4.700.715 ,89
(d) Alienazione di beni e contributi	3.414.004 ,13
(f) Partite di giro, servizi conto terzi	4.360.957,74
<b>Totale</b>	<b>43.893.076 ,10</b>

Tabella 16

Le **spese correnti** sono quelle destinate al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi ai cittadini, che nel 2013 ammontano a poco meno di **38 milioni di Euro**. La classificazione per funzioni individua la destinazione della spesa in ragione della funzione espletata dall'ente sul territorio amministrato.

Funzioni spese	Euro
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	15.354.741,41
Funzioni relative alla giustizia	140.280,00
Funzioni di polizia locale	1.228.275,00
Funzioni di istruzione pubblica	1.419.823,42
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	513.215,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	380.500,10
Funzioni nel campo turistico	225.400,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.258.803,55
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	12.305.905,61
Funzioni nel settore sociale	4.646.905,26
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	463.785,00
<b>Totale</b>	<b>37.937.634,35</b>

Tabella 17

Le **spese in conto capitale** sono quelle destinate all'incremento del patrimonio dell'ente (opere pubbliche, acquisto di beni durevoli, etc.).

Funzioni spese	Euro
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.949.687,33
Funzioni relative alla giustizia	0,00
Funzioni di polizia locale	7.000,00
Funzioni di istruzione pubblica	30.000,00
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	0,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	7.000,00
Funzioni nel campo turistico	7.000,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	661.887,40
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.345.920,00
Funzioni nel settore sociale	297.000,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	217.700,00
<b>Totale</b>	<b>4.523.194,73</b>

Tabella 18

Il Comune di Alcamo, realizza la propria azione amministrativa anche attraverso la partecipazione in società ed enti spesso aventi valenza comprensoriale.

Le partecipazioni detenute sono: **Alcamo Energie S.p.a**, **Sviluppo del Golfo Società consortile a r.l.**, **G.A.L. Golfo di Castellammare Società consortile a r.l.**, **A.T.O. Terra dei Fenici S.p.a**, **ATO 17 Trapani Provincia Nord S.p.a**.

## 5. GLI IMPEGNI

### 5.1 La visione strategica e gli impegni degli stakeholder

#### 5.1.1. Descrizione della visione strategica dell'organo politico e dei principi valoriali che ne guidano l'azione

Il Comune di Alcamo ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione.



L'attuazione delle politiche si sviluppa, quindi, attraverso gli obiettivi strategici e successivamente in azioni, le quali rappresentano la base per i successivi sviluppi nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

I principi e i valori che la ispirano sono:

Alcamo **FIERA** della sua storia di progresso civile e sociale, della sua produzione e del suo lavoro, del suo attaccamento millenario ai valori supremi e alla democrazia;

Alcamo **SOBRIA**, capace di saper scegliere quello che serve per non soccombere sotto il peso della inesorabile crisi economica che attanaglia il mondo ed il Paese Italia.

Alcamo **PIU' GIOVANE**, perché non costringe più i suoi ragazzi a lasciare la loro città alla ricerca di un lavoro non più precario e elemosinato o una casa a buon mercato dove poter vivere e costruire il loro futuro; città in cui si arriva e si rimane per scelta, perché ci si vive bene, perché si lavora, si studia, si può formare una famiglia.

Alcamo **SOSTENIBILE e VIVIBILE**, più bella e più verde, capace di farci vivere in aree private ed urbane ben curate, in quartieri espressione viva di una città e non più periferie; costruita correttamente e con tanto spazio in cui muoversi, anche percorrendola in bicicletta, a piedi, magari in compagnia di un cane abbandonato ed appena adottato, o con i mezzi pubblici; perché trasforma e riutilizza quello che c'è.

Alcamo capitale della **CULTURA**, delle attività e della produzione culturale; capitale del lavoro, perché ancora una volta ha sviluppato l'istruzione pubblica, i nuovi saperi, la ricerca, le produzioni che danno lavoro di qualità e determinano la nuova ricchezza; che chiede alla scienza, e non solo al diritto e all'economia - di essere riferimento per le politiche pubbliche; e in cui si possa lavorare senza il dramma degli infortuni.

Alcamo più **SOLIDALE**, che individua la ricchezza e le competenze di ciascuno, affermando i diritti fondamentali civili e sociali, i cui servizi non lasciano sole o ai margini le persone anziane e quelle con difficoltà anche gravi, i portatori di abilità diverse, i minori abbandonati o quelli disadattati, e le tante famiglie verso le quali andrebbe indirizzata una specifica attività formativa finalizzata al reinserimento dei minori in famiglia, in cui la democrazia non è solo il voto ma pratica riconosciuta, promossa e consapevolizzata.

Alcamo più **LIBERA e CONDIVISA**, in cui si possa scegliere la propria vita e costruire il proprio futuro, avere rapporti di conoscenza, di amicizia, senza il peso vessatorio del bisogno o dell'esclusione sociale, in cui nessuno si senta solo o straniero, in un territorio vocato all'accoglienza, in una città che non dimentica che è stata terra di emigrazione.

Una città **SOSTENIBILE** che lavora per garantire più servizi: acqua, energia, trasporto, wi-fi, raccolta differenziata. Una città del turismo con più verde pubblico, spiagge accoglienti ed attrezzate, acque termali e riserve meglio valorizzate.

Alcamo città **TRASPARENTE**, che riconsegna ai cittadini la possibilità di scegliere e determinare i percorsi virtuosi, in assemblee pubbliche ed in luoghi di dibattito virtuale; Alcamo **CONDIVISA**, capace di interagire con i suoi cittadini senza code agli sportelli e corsie preferenziali per chi promuove e lavora per garantire lo sviluppo del suo territorio con più servizi e più lavoro; Alcamo con più spazi, scuole, biblioteche, centri di aggregazione giovanile, luoghi di confronto e di scontro tra idee e progetti, che usa le risorse che possiede perché siano centri di vita; che si riconverte alle energie rinnovabili, al cablaggio e al wi-fi, entra nella rete delle città virtuose per consumi e standard ambientali; che ha il mondo dentro di sé e vive nel mondo.

Alcamo città che **FUNZIONA**, vicina e amica del cittadino, ed in cui i funzionari, gli impiegati, i lavoratori precari (a cui deve garantirsi riconversione professionale e dignità lavorativa) sono parte attiva della trasformazione; Alcamo con una mission adeguata ad usare bene le risorse pubbliche e a mobilitare quelle private, che vuole il controllo trasparente dei cittadini sul funzionamento dei servizi; città che torna alla dignità della sua tradizione municipale che è la sua storia; Alcamo con uno ospedale alla stregua delle esigenze del suo territorio e capace di essere presidio di buona sanità.

Alcamo città per il **MEDITERRANEO**, che con le altre grandi città opera per un progetto di responsabilità solidale, che riconfermi il patto unitario della Costituzione e della Repubblica; una città che si impegna con le altre per le grandi reti e le aziende già municipali per le nuove politiche energetiche e ambientali, la collaborazione tra i sistemi culturali, il rapporto con il Nord e il Sud del Mediterraneo; che si propone ancora e di nuovo come riferimento nei settori più avanzati delle nuove scienze e tecnologie, della produzione culturale e della innovazione.

Alcamo città dell'**AGRICOLTURA** punto di riferimento dell'economia del settore primario attraverso la realizzazione di un mercato del vino, di un mercato ortofrutticolo e di un adeguato piano di marketing nazionale.


Alcamo città dell'**ARTIGIANATO**, dell'**INDUSTRIA** e del **COMMERCIO** capace di valorizzare uomini e professioni, impegni e scommesse, e farsi volano di uno sviluppo adeguato alle potenzialità di un territorio e di uomini che di fronte alle sfide epocali non si sono mai sottratti all'impegno; Alcamo deve tornare a vivere con quelle ricchezze che rappresentano il patrimonio ineguagliabile di un territorio splendido e solare come il nostro, con il potenziamento e la creazione di arre di insediamento produttivo e dello sportello unico delle imprese in grado di dare risposte crete in tempi brevi.

Alcamo più **SICURA** nel centro storico, nelle periferie, nelle campagne e nelle zone di villeggiatura, attraverso un più spiccata sinergia tra le forze di polizia e gli istituti di vigilanza per il controllo del territorio.

Alcamo **NOSTRA** e della **LEGALITA'**, di ciascuno di noi, dei nostri figli.

### 5.1.2 Politiche perseguite

Dai valori, sono state sviluppate le linee programmatiche di mandato, articolate nei seguenti punti:

 **Sicurezza:** liberi di vivere

 **Centro storico**

- ✚ **Urbanistica e territorio:** sviluppo nel rispetto dell'ambiente
- ✚ **Immigrazione:** identità e integrazione
- ✚ **Giovani e sport:** luoghi ed impianti per cresce insieme
- ✚ **Traffico e trasporti:** liberi di circolare
- ✚ **Ambiente:** difendere la salute dei cittadini
- ✚ **Servizi sociali:** aiutare chi non ce la fa da solo
- ✚ **Scuola e cultura:** ripartire dall'educazione
- ✚ **Uffici comunali:** valorizzare chi merita, rendere la vita più semplice al cittadini.

## 5.2 Il welfare inclusivo e di comunità

Gli anziani, i minori in stato di disagio, i vecchi e nuovi poveri, i tossicodipendenti, le persone con disabilità fisiche e/o mentali costituiscono la parte dei soggetti particolarmente deboli nei confronti delle Istituzioni. Infatti, la crescente domanda di sostegno e di solidarietà non trova risposta né in delle pari potenzialità di azione collettiva, né nelle politiche di contrazione della spesa pubblica avviate dagli anni "90" (vedi leggi finanziarie nazionali e regionali che si sono succedute) e che, in prospettiva, sono diventate sempre più rigide.

In un momento in cui il panorama del disagio sociale diviene sempre più complesso e molteplice, e richiede innovazioni e differenziazione nelle iniziative, gli interventi sociali subiscono un tale processo di ridimensionamento da porre l'Ente Comune di fronte ad un'assunzione di impegno a saper trovare "risorse e metodologie" capaci di realizzare un miglioramento nella qualità dei servizi prestati e nell'impatto che gli stessi dovranno esercitare sulla collettività debole, nonostante le risorse decrescenti.

### 5.2.1 I bambini



Il servizio asilo nido è attivo ad Alcamo dal mese 1996 e risponde ai bisogni dei bambini dai tre mesi ai tre anni di vita favorendone un equilibrato sviluppo fisico e psichico.

Oggi il servizio è svolto in due asili nido comunali: l'Asilo "G. Rodari" e l'Asilo "Salgari",

ciascuno accoglie 60 bambini da tre mesi a tre anni di età suddivisi in tre sezioni: lattanti, semidivezzi, divezzi.

L'ambiente degli asili è stato studiato in modo da garantire il benessere e la sicurezza di ognuno ma soprattutto è stato pensato come un luogo idoneo ad agevolare i processi evolutivi e cognitivi di ogni bambino.

I bambini sono divisi in vari gruppi, per età, e insieme giorno dopo giorno consolidano la propria identità personale e sociale allo stesso tempo.

Durante l'anno sono stati sviluppati progetti educativi con il coinvolgimento anche i genitori ed i nonni ed attuate azioni di educazione alimentare in collaborazione con l'A.S.P.

Il personale in servizio presso il Nido è così composto dal Coordinatore che provvede all'organizzazione amministrativa e didattica del nido, dirige e coordina il personale, è membro di diritto del Comitato di Gestione; dal personale educatore che, nel rispetto del rapporto

medio educatore-bambini previsto dalla legge, provvede personalmente all'alimentazione dei bambini rispettando le tabelle dietetiche, svolge attività pedagogico-didattiche, attua gli adempimenti sull'igiene personale dei bambini; dal personale ausiliario che assolve ai compiti di cucina, lavanderia, stireria, pulizia degli ambienti; e dal personale amministrativo assolve ai compiti di segreteria.

Il servizio è a domanda individuale e per accedere al servizio viene stilata una graduatoria dal Comitato di Gestione degli asili nido, tenendo conto dell'età del bambino, dell'ammontare del reddito del nucleo familiare e delle priorità suggerite dalla legge regionale. Gli utenti del servizio versano una retta mensile differenziata per reddito nella misura stabilita dalla P.A.

Per l'anno 2013 il servizio ha registrato una spesa media mensile di 51.609,68 Euro

Sul territorio sono attive, infine, 19 **scuole dell'infanzia**.

### 5.2.2 I giovani

Il Comune di Alcamo tra le sue finalità istituzionali di promozione integrale della persona prevede la realizzazione di interventi educativi mirati a minori e giovani, specialmente più bisognosi e pericolanti. Lo stesso Comune di Alcamo Assessorato alle Politiche Sociali condivide appieno il metodo educativo condotto dall'Opera Salesiana Don Bosco riconosciuto come "Sistema Preventivo" diretto all'educazione dei giovani ed a sostenere le famiglie in tale gravoso compito. L'opera Salesiana "Don Bosco" richiama numerosi giovani e ragazzi provenienti anche dalle zone a rischio della nostra Città. Al fine di realizzare interventi comuni mirati allo svolgimento di un progetto di accompagnamento educativo è stato approvato un protocollo d'intesa con la suddetta Opera Salesiana. Le finalità del progetto in sintesi possono riassumersi come appresso:

- Supportare il minore ed il giovane nella fase della crescita all'interno di un contesto di vita quotidiana
- Favorire metodi e fornire strumenti necessari affinché si possono valorizzare le risorse personali del giovane
- Fornire e/o creare occasioni di crescita culturale e sociali
- Offrire luoghi, occasioni, spunti, stimoli di incontro con altri giovani, con le istituzioni a mezzo anche dello sport, della musica, dell'informatica, delle visite guidate, etc. al fine di scoprire mondi nuovi e diversi, per innescare processi di sviluppo di potenzialità e promuovere cambiamenti.

Al fine di venire incontro alle esigenze di mantenimento ed assistenza di minori, privi di adeguato sostegno familiare, è prevista **l'ospitalità in strutture residenziali** convenzionate con la P.A. L'ospitalità suddetta si manifesta come intervento non risolutivo, ma tampone riguardo a situazioni di urgente ed immediato intervento di protezione della persona interessata.

Riguardo ai minori particolare attenzione è rivolta ai centri presso i quali gli stessi sono ospitati, in regime di convitto o di semiconvitto a secondo del tipo di intervento migliore per il minore stesso. Non appare superfluo precisare che le persone accolte in istituto rispondono a caratteristiche sociali di bisogno e che in questi ultimi tempi, in particolare, si è assistito ad una forte incidenza dell'intervento della Magistratura Minorile che è dovuta intervenire con l'allontanamento di minori dal nucleo familiare di appartenenza e – di conseguenza con l'accoglienza in strutture protette a carico del Comune di Alcamo di residenza per casi di

assoluta necessità ed urgenza (abuso, maltrattamenti, violenze etc.). Al 2013 sono ospitati in strutture oltre 40 minori.

Il fenomeno della **dispersione scolastica** è abbastanza contenuto con 21 casi rilevati di cui 12 alla scuola primaria, 4 alla scuola secondaria di I grado e 5 alla scuola secondaria di II grado.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 su richiesta del nuovo responsabile dell'osservatorio d'area della dispersione scolastica si è provveduto al finanziamento per le spese di gestione come previsto dal protocollo d'intesa. Con D.D. n. 1505 del 16/08/2012 con D.D. n. 1688 del 26/09/2012 si sono impegnate le somme per l'anno scolastico 2012/2013 e. Con D.D. n. 1130 del 05/07/2013 si è provveduto a liquidare le somme per l'anno scolastico 2012/2013.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 si è provveduto con D.D. n. 1750 del 15/10/2013 ad impegnare le somme per l'anno scolastico 2013/2014.

Il servizio di **pubblica istruzione** prevede una serie di interventi nei confronti delle scuole, degli alunni e delle loro famiglie per assicurare a tutti la pari opportunità di studio e di formazione.

I servizi resi all'utenza che di seguito si elencano prevedono una puntuale applicazione scaturita dalla obbligatorietà della normativa scolastica vigente e dalle leggi regionali in materia di assistenza. Il compito dell'amministrazione in materia di istruzione è molto importante perché proprio allo sviluppo del sistema di istruzione va affidato il compito di educare le nuove generazioni rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza tra i cittadini.

**Servizio di refezione scolastica:** Con determina sindacale n. 76 del 14 giugno 2013 si è provveduto a rideterminare le tariffe per il servizio di refezione scolastica, a decorrere dal mese di settembre. Le quote di compartecipazione dei fruitori del servizio: attualmente sono fissate in € 1.71 per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia ed in € 2.15 per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per l'inizio del prossimo anno scolastico, le quote sono state quantificate in € 2.50 quelle attualmente fissate in 1.71 ed in € 3.00 quelle attualmente fissate in € 2.15; questo consentirà di far gravare in maniera meno pesante la gestione di questo servizio sul bilancio comunale.

Il servizio è stato fruito da 516 alunni nelle scuole materne, 112 nelle scuole medie, 35 nelle scuole elementari.

**Buoni libro:** servizio obbligatorio L.R. 68/76 e L.R. n. 1/79. E' stato garantito a tutti gli alunni delle scuole medie inferiori. All'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, dietro richiesta fatta dalle scuole in base al numero degli iscritti, ha emesso buoni-libri per un totale di 1513 utenti. Successivamente ha proceduto alla liquidazione di una parte delle cedole per un totale di € 11.382,87 alle cartolerie che ne avevano fatto richiesta.

**Contributi acquisto libri di testo per le famiglie bisognose:** Finanziamenti previsti Legge 448 del 23.12.98, art.27 con le modalità del D.P.C.M n.226 del 04.07.00 (per andare in aiuto alle famiglie il cui ISEE è inferiore ad € 10.632,94) i cui destinatari sono gli alunni delle scuole superiori di primo e secondo grado.

**Borse di studio** legge n. 62 del 10.03.2000: I finanziamenti ricevuti servono per aiutare le famiglie il cui ISEE è inferiore ad € 10.632,94 per l'acquisto di materiale didattico etc. I destinatari sono gli alunni delle scuole elementari e secondarie di primo grado.

**Servizio di scuolabus** per gli alunni delle scuole elementari e medie: servizio obbligatorio previsto dalla L.R.1/79 che richiama la L.R. 24/73.

**Servizio trasporto alunni pendolari:** Il servizio è obbligatorio ed è previsto dalla L.R. 24/73.

Facendo riferimento alle richieste inoltrate per l'anno scolastico 2013/2014, nel corso del secondo semestre 2013 riguardanti gli alunni pendolari che frequentano istituti scolastici di: Palermo, Trapani, Erice, Castellammare, Calatafimi-Segesta, Balestrate, Partinico, Catania e Alcamo, l'ufficio ha esteso la validità delle richieste già presentate nell'anno precedente per tutti gli anni successivi fino al completamento del corso di studi mentre le nuove richieste inoltrate all'ufficio sono state 63.

Nel corso del secondo semestre 2013 il comune di Alcamo ha garantito il diritto in questione ricorrendo al rimborso delle spese sostenute dagli alunni che ne hanno fatto richiesta, così come previsto dalla circolare n. 11 del 02.05.08 dell'Ass. BB.CC.AA. e P.

**Dotazione finanziaria:** Anche questo è un servizio obbligatorio. Agli Istituti della scuola dell'obbligo e delle scuole materne aventi sede nel territorio comunale si attribuisce un fondo finanziario comunale da utilizzare, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge per ogni tipo di scuola, per gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e per altri interventi di carattere inderogabile e/o urgente in relazione alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle scuole. Il fondo viene utilizzato anche per assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica, prestando particolare attenzione alla garanzia delle normali condizioni igienico - sanitarie e di decoro degli ambienti scolastici e delle relative pertinenze. Le somme assegnate sono pari ad € 1.070,00 per ogni sezione o classe di scuola dell'infanzia, € 1.100,00 per ogni classe primaria ed € 1.080,00 per ogni classe di scuola secondaria di I° grado.

Sono state liquidate con diversi provvedimenti dirigenziali alle scuole dell'obbligo le somme per la dotazione finanziaria per spese di manutenzione ordinaria e di funzionamento per l'anno scolastico 2013

**Servizio segreteria remota universitaria.** La Segreteria Remota si pone l'obiettivo primario di garantire un valido punto di riferimento territoriale per gli studenti universitari di Alcamo e delle zone limitrofe, al fine di ridurre al minimo i contatti degli stessi con le segreterie amministrative dell'Ateneo, per una migliore fruibilità ed efficacia del servizio. Il numero di utenti che si è rivolto allo sportello, per chiedere consulenza è di circa mille utenti, oltre ad un elevato numero di persone che ha chiesto informazioni sia di presenza che a mezzo telefonico o tramite mail e al numero di coloro la cui fruizione del servizio prevede una richiesta scritta.



Oltre all'espletamento di tutti i servizi previsti nel Protocollo d'Intesa, è stata potenziata l'attività di divulgazione delle informazioni tramite comunicati stampa, ma principalmente è stata attivata una serie di visite programmate presso gli Istituti di Scuola Media Superiore, mirata a pubblicizzare l'esistenza della Segreteria Remota nel territorio e a fornire tutte le informazioni di natura amministrativa e tecnica.

In un momento del percorso di crescita caratterizzato dalla volontà di affermare la propria identità, in contrapposizione al mondo degli adulti, i giovanissimi ed i giovani del XXI° sec. fino a 18 anni hanno bisogni, esigenze e richieste che necessitano di un approccio relazionale specifico, differente da quello rivolto fino ad oggi agli adulti. Da queste constatazioni è scaturita



l'idea progettuale di realizzare spazi dedicati esclusivamente ai giovani; spazi che siano una piccola città un luogo dove confrontarsi, conoscersi, sviluppare e realizzare le proprie attitudini che emergono in ambito scolastico ma che hanno la necessità di essere sviluppati ed assecondati con una corretta guida. Un luogo che permetta loro di scaricare le ansie legate alla propria età, nel quale possano ritrovarsi, e che li faccia sentire riconosciuti ed accettati in una realtà in continua e rapida evoluzione. Il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulla linea d'intervento 6.1.1.1 del PO FESR 2007-2013, PIST 3 DDG n. 1639 del 7/07/2010 registrato alla Corte dei Conti in data 25/11/2010 reg. n.1 foglio n. 107.

In tema di **strutture per i giovani** con Delibera di G. M. n. 227 del 10/08/11 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della "**CITTADELLA DEI GIOVANI**" tramite il riuso degli immobili comunali di via U. Foscolo, I lavori prevedono la riqualificazione dell'area, la realizzazione di due strutture edilizie e un teatro all'aperto nell'ex cava di travertino, ammesso anch'esso a finanziamento con la stessa linea d'intervento PO FESR 2007/2013.



L'intero complesso sarà luogo di riferimento per tutte le realtà scolastiche della città in quanto rende a loro disponibili laboratori didattici delle attività artistiche che permetteranno ai giovani di coltivare fuori le aule scolastiche le proprie attitudini ed inclinazioni.

La **Consulta giovanile**, infine, è istituita l'approvazione dello statuto con Delibera Consiliare n. 14 del 28/01/2009 modificato con delibera C.C. n. 91 del 31/07/2013. Attualmente la consulta non è attiva.

### 5.2.3 Lo sport

Il Comune interviene con diverse modalità in ambito sportivo per la promozione dei valori dello sport soprattutto nei confronti dei giovani,

Con delibera di G.C. n. 160 del 10/06/2013 è stato istituito il Premio "**Albo d'oro dello sport Città di Alcamo**", e approvato lo schema di certificazione, da conferire, nel contesto di una cerimonia pubblica, agli atleti e alle squadre alcamesi che hanno conseguito risultati di prestigio nazionale e regionale, con l'obiettivo di riconoscere, sostenere e incentivare l'attività degli stessi;

Gli impianti sportivi comunali sono stati arricchiti nella dotazione con l'acquisto di n.6 **defibrillatori semiautomatici**, con annessa formazione BLS del personale.

Al contempo sono stati realizzati interventi di manutenzione sulla palestra comunale Lelio Catella.

A sostegno dell'attività sportiva, nel primo semestre dell'anno 2013 sono stati liquidati n. **24 contributi straordinari** e n. **17 contributi ordinari**, e rilasciate n. **202 autorizzazioni per l'utilizzo degli impianti sportivi** Comunali, di cui n. 39 per il campo di tennis.

Numerose sono state le manifestazioni sportive patrocinate dal Comune.



Il 20 e 21 aprile 2013 presso Palestra Comunale di C.da Tre Santi si è svolta una manifestazione di **Coppa Italia di scherma** organizzata dalla A.S.D. Trapani Scherma in collaborazione con l'A.S.D. Aténa.

Il 20 e 21 aprile 2013 l'A.S.Dil. Sporting Alcamo presso la Palestra di Via Verga ha realizzato una manifestazione di calcio a 5 denominata "**Scuolacalcando – 1ª Torneo delle Terze Medie**".

Il 21 aprile 2013 l'A.S. Dil. Pianeta Acqua presso la piscina "La Fenice" di Alcamo ha organizzato una manifestazione denominata "**5ª gara Campionato Regionale di nuoto M.S.P.**".



Dal 27 al 28 aprile l'ASD e C. Alcamo 2005 ha realizzato un torneo di **calcio giovanile** denominato "**Torre Saracena**".

Dal 27 al 28 aprile 2013 A.S.D. Atletico Badminton Alcamo presso la Palestra Comunale "S.Grimaudo" ha realizzato una manifestazione denominata "**XXII Campionati Regionali assoluti di Badminton** (Seniores e juniores).

Il 28 aprile 2013 la Team Handball Alcamo A.S.D. presso il Nuovo PalaGrimaudo ha realizzato delle **Finali Regionali Under 16 maschili di pallamano**.

Il 3 maggio 2013 presso la Palestra di Via Verga l'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Alcamo – ha realizzato una manifestazione di **pallavolo** denominata "Memorial V.Brigadiere Salvo D'Acquisto";

Il 5 e 6 maggio presso il PalaGrimaudo di Alcamo l'ASD Sporting Alcamo ha realizzato una manifestazione sportiva **calcistica** seniores regionale denominata "**5ª Coppa CarnevalAlcamo**";

Il 10 maggio 2013 presso la Palestra di Contrada Tre Santi l'Associazione Italiana Persona Down ha realizzato una manifestazione sportiva denominata "**Seminario-Spettacolo del Drum Theatre**".

Il 19 maggio 2013 l'Associazione "Vivilbosco" ha realizzato una manifestazione sportiva denominata "**Bimbibicci**";

Il 25 maggio 2013 l'A.S. Dil. C. Fit. For Fun ha realizzato una manifestazione sportiva denominata "**Città in Bici 2013**";

Dal 26 maggio al 2 giugno 2013 L'Ass.Dil. Amici di Francesco presso il campetto di tennis della Palestra di Via verga ha organizzato un **Torneo Regionale di Tennis under 10**;

Il 31 maggio 2013 l'ASD Arte Libera preso il Teatro Comunale "Ciullo d'Alcamo" ha organizzato una manifestazione sportiva denominata "**Peter Pan**";

Il 2 giugno 2013 l'ASD Europea Sport & Solidarietà lungo il Corso VI Aprile di Alcamo ha organizzato una **manifestazione nazionale di minivolley** in occasione anche della giornata nazionale dello sport;

Il 8 giugno 2013 l'ASD Dil Flying Gymnasts presso la Palestra di Contrada Tre Santi ha organizzato un **saggio di ginnastica artistica**;

Il 8 e 9 giugno 2013 l'ASD Country House Western presso il Centro Ippico Country House Western ha organizzato una manifestazione Ippica denominata **“III^ Tappa del Campionato Italiano Nazionale di Monta Americana FISE”**;

Il 16 giugno 2013 l'ASD Cicly Pizzitola ha organizzato una manifestazione **ciclistica** denominata **“VI Edizione Trofeo Maria S.S. dei Miracoli”**, inserita tra le manifestazioni dei festeggiamenti in onore di Maria S.S. dei Miracoli;

Il 16 giugno 2013 l'ASD Sporting Club Alcamo presso il Teatro Cielo D'Alcamo ha organizzato una manifestazione denominata **“Fitness for children”**, inserita tra le manifestazioni dei festeggiamenti in onore di Maria S.S. dei Miracoli;

Il 17 giugno 2013 l'ASD Bike For Fun ha organizzato una manifestazione ciclistica denominata **“2° Edizione Città in Bici 2013”**, inserita tra le manifestazioni dei festeggiamenti in onore di Maria S.S. dei Miracoli;

Il 19 giugno 2013 l'ASD T.A.V. al Ritrovo presso il campo di tiro a volo di C.da Fico ha organizzato una manifestazione denominata **“4° Trofeo Tiro a Volo percorso di caccia anno 2013”**, inserita tra le manifestazioni in onore di Maria S.S. dei Miracoli;

Dal 20 al 23 giugno 2013 l'ASD Ludos Alcamo presso lo Stadio Comunale Lelio Catella ha organizzato una manifestazione sportiva di calcio giovanile denominata **“7° Edizione Torneo di Calcio Giovanile Maria S.S. dei Miracoli”**, inserita tra le manifestazioni dei festeggiamenti in onore di Maria

Dal 29 e 30 giugno 2013 l'A.S. Alcamo Kart, presso il circuito cittadino di Piazza della Repubblica, ha organizzato una manifestazione motoristica di **karting** denominato **“1° Memorial Salvatore Pirrone”**.

Il 20 luglio 2013 l'A.S.D. Aquila Club ha realizzato un **“Raduno d'estate d'auto d'epoca”**, facente parte del programma di Alcamo Estate 2013;

Nei mesi di luglio e agosto si è svolta la 40^ edizione di **“Calcio sulla Sabbia”**, inserito anche nel programma di Alcamo Estate 2013;

Dal 5 al 23 agosto la Scuola Calcio Adelskam presso lo Stadio Comunale Lelio Catella ha realizzato un **“Campus Estivo”** di calcio giovanile dedicato alle fasce di età compresa tra i cinque e gli otto anni.

Dal 5 al 6 ottobre l'Associazione WOMAA ha realizzato al Pala D'Angelo una manifestazione di **Arti marziali** denominata **“Campionati del Mondo WMKF 2013”**;

Il giorno 1 dicembre 2013 l'ASI ha realizzato presso le Palestre di Via Verga una manifestazione di culturismo amatoriale denominata **“XI Campionati regionali ASITHLON”**

Il giorno 22 dicembre 2013 l'Ass. Dil. C. Fit For Fun ha realizzato una manifestazione denominata **“Maratona del pedale e del Fitness – 6^ edizione”**;

Dal 27 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 la Scuola Calcio Adelskam ha realizzato il **XXVII Torneo di calcio giovanile “Costa Gaia”**.

### 5.2.4 Le famiglie

Nel 2013 sono stati registrati 11 matrimoni tra i quali 20 unioni civili e 154 matrimoni celebrati secondo rito religioso. 44 sono state le separazioni e nessun divorzio.

Il Comune di Alcamo realizza sia direttamente che in ambito di Distretto Socio Sanitario numerose azioni a sostegno della famiglia con particolare riferimento a quelle in condizioni di disagio.

**L'assistenza economica** ha lo scopo di sostenere tutti i cittadini (singoli o nuclei familiari), che si trovano in condizioni economiche che non consentono il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della vita oppure che si trovano in situazioni di bisogno straordinario, prefiggendosi, nel rispetto della persona e della dignità, di favorire il superamento dello stato di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli. L'assistenza economica è diretta in forma continuativa alle ragazze madri, alle famiglie dei detenuti, alle famiglie multiproblematiche, tutti fruitori abituali dei Servizi Sociali in quanto "categorie fragili", legate da molto tempo a fenomeni di sofferenza, di difficoltà, di esclusione sociale e di necessità di inserimento guidato. Il servizio è svolto dall'Ufficio di Servizio Sociale.

L'Assessorato Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 10/03, ha istituito un **buono socio-sanitario** da destinarsi tramite i Distretti Socio-Sanitari, alle famiglie siciliane con un reddito annuo fino ad un limite I.S.E.E. di € 7.000,00, quale sostegno alle spese sostenute per l'assistenza e la cura di soggetti anziani (di età non inferiore a 69 anni e un giorno) in condizioni di non autosufficienza debitamente certificata o disabili gravi (art. 3, comma 3, legge n. 104/92), purché conviventi e legati da vincoli di parentela, ai quali garantiscono direttamente o con impiego di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni di assistenza e di aiuto personale anche di rilievo sanitario.

**Bonus energia elettrica.** Dal 1 gennaio 2009 tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel nostro Comune, hanno potuto richiedere il "bonus energia elettrica" presso lo "Sportello Energia" del Settore Servizi al Cittadino. Il "Bonus Energia Elettrica" è una agevolazione introdotta dal Decreto Interministeriale del 28/12/2007 con lo scopo di sostenere la spesa energetica delle famiglie in condizioni di disagio economico o per la presenza di un familiare con grave disagio fisico, garantendo un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica.

**Bonus gas.** In applicazione della stessa norma, è possibile, presso il suddetto Sportello Energia, presentare istanza per l'ottenimento del "bonus gas". Durante l'anno 2013 sono state presentate n. 723 istanze.

**Sostegno economico ai familiari con tre figli e contributi per la maternità.** La Legge 448/1998, art. 65 e 66, disciplina la concessione del - contributo per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - l'assegno di maternità. Questi contributi vengono concessi dai Comuni ed erogati dall'INPS. L'assegno per il nucleo familiare viene concesso alle famiglie che hanno almeno tre figli minori e la cui famiglia è formata da almeno 5 componenti. La domanda viene presentata al Comune di residenza da uno dei genitori, per ogni anno solare ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

**Nel 2013 sono pervenute n. 216 istanze.**

### 5.2.5 Persone con disabilità

Sebbene il numero dei concittadini disabili sia certamente più elevato, quello degli assistiti dai servizi sociali comunali è di 153.



I servizi base erogati concernono le rette per il ricovero presso strutture di accoglienza ove al 2013 sono stati ospitati oltre 35 disabili. L'ufficio di Servizio Sociale, grazie ad un lavoro di rete, promuove iniziative volte a diffondere la cultura dell'integrazione sociale dei disabili e a realizzare interventi vari di inserimento e di socializzazione. Pertanto gli **alunni portatori di handicap** gravi è offerta **un'assistenza durante** le ore di lezione, a sostegno degli insegnanti curricolari, da parte di operatori per un **supporto igienico-personale**, e per assistere ed aiutare i disabili nell'inserimento e **nell'integrazione scolastica**.

L'intervento **domiciliare in favore dei malati oncologici** nasce dall'osservazione delle particolari condizioni in cui si viene a trovare un malato oncologico nella fase terminale della malattia, cioè quando le cure non sono più mirate al prolungamento della sopravvivenza, ma al miglioramento della qualità della vita del paziente, offrendo anche un valido supporto psicologico e sociale alla sua famiglia.

Il processo d'aiuto da mettere in atto considera il paziente inserito nel proprio contesto globale familiare, assistendolo dal punto di vista sia medico – infermieristico, che sociale nell'ambiente naturale che lo circonda, attivando tutte quelle risorse territoriali che – in qualche modo – possono sostenerlo nel suo cammino, che già di per sé è fonte di ansia e di angoscia. Gli utenti serviti sono stati 13.

Il servizio **trasporto portatori di handicap** riguarda il trasporto dalla abitazione a varie sedi di interesse e per potere usufruire delle terapie riabilitative. Il servizio viene svolto con automezzi di proprietà comunale.

Il **servizio voucher per l'assistenza scolastica finalizzata all'autonomia ed alla comunicazione** è fortemente innovativo e sperimentale e rientra tra i più generali servizi di assistenza e di integrazione delle persone con disabilità e – in particolare – per garantire il diritto allo studio ed all'assistenza per persone che presentano disturbi che limitano l'autonomia e la comunicazione (cd. "autismo").

Il **"servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione"** ha avuto inizio in data 14 febbraio ed è stato erogato per n. 4 mesi, quindi fino al termine delle attività dell'anno scolastico 2012/2013. Il servizio è stato rivolto a n. 12 bambini affetti da spettro autistico che frequentano le scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Alcamo ed è stato svolto, a mezzo di voucher di servizio, da parte di enti ed organismi accreditati per l'offerta di servizi a favore di persone con disabilità, mediante proprio personale in possesso di specifico titolo di studio e formazione.

A seguito della suindicata prima fase di servizio, chiusa con risultati positivi, il Comune di Alcamo ha ritenuto necessario e doveroso continuare ad offrire il "Servizio di Assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione" agli alunni affetti da spettro autistico che frequentano le scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Alcamo. Pertanto, a partire dal 1 ottobre 2013 è stato dato avvio all'erogazione del servizio in favore di n. 15 bambini segnalati dall'U.O. di Neuropsichiatria Infantile – Distretto di Alcamo. Il servizio è stato svolto dall'1 ottobre al 31 dicembre 2013, a mezzo di voucher di servizio, da parte di enti ed organismi accreditati per l'erogazione del "Servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione" a favore di alunni affetti da spettro autistico che frequentano le scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Alcamo, mediante proprio personale in possesso di specifico titolo di studio e formazione.

Al servizio in questione è stata data prosecuzione a partire dal gennaio 2014 e si concluderà con la chiusura dell'anno scolastico 2013/2014. A tal uopo sono state impegnate le somme necessarie.



**Progetto "Il Delfino"** per un importo totale di € 162.059,65. Il servizio ha avuto inizio il 17/09/2012 ed è in corso di attuazione, si tratta di un servizio

di assistenza igienico personale nelle scuole materne, elementari e medie inferiori a favore di minori disabili gravi, i beneficiari del servizio è di 11 utenti di cui 4 nel Comune di Alcamo, 6 nel Comune di Castellammare del Golfo e 1 nel Comune di Calatafimi Segesta. Il servizio viene sospeso nei mesi di luglio e agosto e durante le vacanze scolastiche. La durata dell'azione progettuale è di 21 mesi.

**Progetto "Uno Spazio Per Noi"** relativo al Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n. 55, per un **importo totale di € 269.848,56**. Il servizio ha avuto inizio in data 04/03/2013 e si tratta di servizio di centro polifunzionale diurno in favore di disabili. Il numero di utenti beneficiari è di 28 portatori di handicap in tutto il distretto. Gli obiettivi sono: garantire cittadinanza sociale e qualità di vita alle persone e alle famiglie, pari opportunità e tutela ai disabili ed ai soggetti più deboli; promozione dell'autonomia, dell'integrazione sociale dei disabili; promozioni di nuove opportunità di socializzazione per i giovani e in ed in particolare modo per i soggetti anche diversamente abili: garantire una nuova cultura dell'integrazione, rivalutando la potenzialità. La durata dell'azione progettuale è di 30 mesi.

**Progetto "Vita Insieme"** relativo al Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per un **importo totale di € 230.138,57**. Il servizio ha avuto inizio il 14/01/2013, si tratta di un servizio di assistenza domiciliare educativa in favore di soggetti disabili. Il numero di utenti beneficiari è di 30 di cui 15 nel Comune di Alcamo, 8 nel Comune di Castellammare del Golfo e 7 nel Comune di Calatafimi Segesta. Gli obiettivi del servizio sono: favorire lo sviluppo di competenze cognitive, comunicative e relazionali adeguate; mantenere il disabile nel proprio ambiente familiare prevenendo l'istituzionalizzazione; sviluppare le potenzialità dell'utente e del suo nucleo familiare; promuovere processi di autonomia e cambiamenti utili ad un miglioramento significativo nei rapporti e nelle relazioni tra individuo e contesto ambientale. Il servizio consiste in interventi a valenza educativa svolti principalmente presso il domicilio dell'utente. La durata dell'azione progettuale è di 30 mesi.

### 5.2.6 Gli anziani



La popolazione anziana, di età superiore ai 64 anni rappresenta il 22,50% della popolazione complessiva. Tra questi circa la metà ha un'età superiore ai 75 anni.

Si tratta di dati importanti ai fini delle politiche sociali del Comune che deve confrontarsi con un sensibile invecchiamento della popolazione.

	% anziani over 64	% anziani over 75
Maschi	20,40	8,78
Femmine	24,48	11,90
Totale	22,50	10,38

Tabella 19 - Percentuale di anziani presenti sul territorio

Gli anziani ospiti in strutture a carico dell'ente sono 37 al 2013.

Il Comune di Alcamo assicura diversi servizi ed azioni in favore della popolazione anziana

**ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI** Obiettivo dell'assistenza domiciliare è quello di consentire la permanenza di persone in particolari situazioni di difficoltà e di disagio, nel proprio ambiente familiare, evitando il ricovero ospedaliero o il ricorso a case di riposo, attuando interventi diretti o indiretti di supporto alla persona. Il servizio viene offerto ad anziani, con parziale autosufficienza fisica e psichica,

**PROGETTO - UNA RETE PER LA VITA** - Si tratta di un servizio di assistenza domiciliare integrata a favore di soggetti anziani con precarie condizioni di salute e difficoltà socio-economiche agli ultrasessantacinquenni. L'obiettivo del servizio è quello di favorire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione e all'interno del proprio ambiente familiare e sociale.

Il servizio svolge quindi attività di aiuto, integrazione, temporanea sostituzione del supporto assistenziale ordinariamente assicurato dalla famiglia, al fine di garantire il grado più elevato possibile di protezione sociale dell'individuo.

Il servizio di assistenza domiciliare consta di prestazioni a carattere socio-assistenziale e/o di natura sanitaria. Le prestazioni a carattere sanitario sono fornite dall'A.S.P.

Il servizio è organizzato in modo tale che le prestazioni vengano effettuate presso il domicilio dell'utente o la sua dimora abituale dal lunedì al sabato in orario sia antimeridiano che pomeridiano, secondo le esigenze dell'utente e compatibilmente alle finalità del servizio stesso.

Destinatari del servizio sono gli anziani secondo il seguente criterio di priorità:

- soggetti soli ed in condizioni precarie di salute con attenzione agli ultrasessantacinquenni;
- soggetti affetti da demenza;
- coppie di anziani che superino i 65 anni, senza figli, con comprovate condizioni socio-economiche carenti;
- coppie di anziani che superino 65 anni, con figli, con comprovate condizioni socio-economiche carenti;
- nuclei familiari in cui siano presenti soggetti portatori di handicap e, in particolare, in cui si riscontrino i caratteri della multi-problematicità.

**PROGETTO - ANNI SEMPRE VERDI** - Si tratta di servizio Centro Diurno per attività di socializzazione e di sostegno alla vita di relazione degli anziani.

Numero minimo beneficiari del servizio: 200 anziani residenti nei Comuni del Distretto n. 55:

La durata dell'azione progettuale sarà di 36 mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Le attività progettuali sono le seguenti:

- Attività manuali ed artigianali in relazione alle esigenze e tendenze degli utenti, da svilupparsi durante tutto il corso dell'anno;
- Attività musicali di ascolto discografico ed eventuali esecuzioni degli ospiti durante l'anno;
- Organizzazione di almeno una gita all'anno;
- Attività sportive con organizzazione di tornei di scacchi, dama, bocce, etc. nel rispetto delle tendenze ed esigenze degli utenti;

#### **PROGETTO – CORPO E MENTE IN ARMONIA**

Rivolto agli anziani del centro diurno Agostino Messina con il patrocinio gratuito del Comune di Alcamo – Settore Servizi Sociali. Il progetto è portato avanti dall'Associazione socio-culturale "Pedagogia Olistica Siciliana". Si tratta di percorso integrato per il benessere psicofisico, incontri

con specialisti della salute per affrontare le patologie mediche tipiche della terza età, saranno proiettati film del passato che rievocano la stagione felice della loro vita, una vera attività di cineforum e scambio comunicativo-relazione.

Il Comune di Alcamo, stabilmente, gestisce il **Centro Diurno Comunale Anziani “A. Messina”** che accoglie, per l’arco della giornata, persone anziane in condizioni di autosufficienza, caratteristica questa che permette il coinvolgimento degli stessi anziani nella gestione del Centro Diurno. Il Centro, oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, garantisce un’assistenza globale dell’anziano, e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile, offrendo numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.

**Gli iscritti sono n. 730**

**presenza media giornaliera circa n. 70**

**n. 30 nuove istanze ancora da inserire**

**Costi per iniziative, servizi etc. € 1.294,00.**

### 5.2.7 Gli immigrati

La popolazione straniera nel Comune di Alcamo raggiunge, nel 2013, un totale di 1.258 residenti di cui 619 uomini e 639 donne, con **una percentuale del 2,76% sul totale dei residenti** (2,79% uomini e 2,73% donne).

	Numero migranti	% su popolazione
Maschi	619	2,79
Femmine	639	2,73
Totale	1.258	2,76

Tabella 20 migranti residenti

Il Comune di Alcamo è attento al fenomeno dell’immigrazione ed un sostenitore dell’integrazione.



**PROGETTO SPRAR** In data 18/10/2013 è stato richiesto al Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, contributo relativo alla ripartizione delle risorse iscritte nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo, di cui all’art. 1 sexies e 1 septies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni, con la

Legge 28 febbraio 1990, n. 39, introdotto dall’art. 32 della Legge 30 luglio 2002, n. 189 per il triennio 2014/2016. Il Comune di Alcamo, quale Ente Locale proponente, ha presentato una proposta progettuale di accoglienza integrata e di servizi minimi previsti in favore di n. 50 ospiti richiedenti asilo e rifugiati di sesso maschile.

Obiettivo del progetto è la realizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione, tutela ed attività di animazione. Il progetto si farà carico delle spese quali: materiale scolastico; materiale necessario per l’igiene personale; la biancheria da letto e da bagno nonché i pasti compresi quelli speciali relativi all’età e alle regole religiose, che saranno forniti secondo i bisogni e nel rispetto della tabella dietetica adottata dall’ente. Ogni ospite potrà contare sull’accompagnamento e il sostegno degli operatori previsti nel progetto per ogni pratica riguardo la permanenza e l’integrazione nel Territorio: documentazione identificativa, sanitaria, scolastica, fiscale ecc. I beneficiari saranno seguiti nell’inserimento scolastico e formativo in strutture pubbliche o convenzionate. Verranno inoltre, promossi percorsi che favoriscano l’inserimento nel mondo del lavoro anche con la concessione di tirocini formativi e corrisposto ai



beneficiari un pocket-money pari a € 1,50 giornaliero. Saranno attivati nuovi percorsi di sensibilizzazione e socializzazione nel territorio e consolidati i percorsi già esistenti, coinvolgendo agenzie del pubblico e del privato sociale come la Caritas Diocesana di Trapani.

**OSPITALITA' EXTRACOMUNITARI IN OCCASIONE DELLA VENDEMMIA 2013.** In occasione della vendemmia 2013, per offrire ai lavoratori extracomunitari una dignitosa anche se provvisoria accoglienza e per ovviare all'indecoroso spettacolo dei bivacchi per le strade e le piazze della città in tale periodo dell'anno, il Sindaco con Ordinanza n.155 del 05/08/2013 ha disposto la realizzazione di un campo di accoglienza e assistenza temporanea.

### 5.2.8 Progetti a sostegno delle donne

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali del 10/06/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in data 21/06/2013, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali, nell'ambito del programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 adottato con decisione della Commissione europea C (2012) n. 8405 del 15 novembre 2012.

Il Comune di Alcamo, a seguito della pubblicazione del sopra citato avviso pubblico, ha presentato un progetto per la riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile confiscato alla mafia di Via B. Croce per adibirlo a centro antiviolenza Legge Regionale n° 3/22.



Il **progetto Centro Antiviolenza "PENELOPE"** è un progetto a valenza distrettuale (Alcamo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo). Il Distretto Socio Sanitario n. 55 è caratterizzato da alcuni territori sensibilizzati in modo adeguato sul tema della violenza di genere, ha però ampie sacche sociali, in cui la cultura corrente tende ancora a considerare ogni forma di violenza di genere come inevitabile. La presenza nel progetto dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 rende possibile un intervento capillare in quei territori che denunciano gravi arretratezze sociali ed emarginazione delle vittime di violenza. Il Comune di Alcamo, territorio complesso per vastità, densità ed eterogeneità di presenze, manifesta concreti rischi per le libertà femminili, per la salute delle donne e i loro diritti.

Il progetto Centro Antiviolenza "PENELOPE" prevede la realizzazione di due servizi fondamentali per il contrasto e l'intervento nei casi di violenza alle donne quali **"lo sportello d'ascolto donna"** e la **"casa rifugio"** attorno ai quali ruoterà un'azione di informazione e sensibilizzazione sul problema a livello distrettuale e provinciale.

Lo “**Sportello d’ascolto donna**” vuole essere un punto di riferimento per tutte quelle donne che subiscono maltrattamenti, violenze fisiche e psicologiche.

Lo Sportello offre: informazioni telefoniche; colloqui di accoglienza; colloqui di consulenza professionale; orientamento e accompagnamento all’utilizzo dei servizi presenti sul territorio; promozione di attività rivolte a sensibilizzare l’opinione pubblica sulle diverse forme di violenza, ed inoltre la possibilità di ospitare temporaneamente attraverso la “Casa Rifugio” fino ad un massimo di tre vittime di violenza con o senza i figli, quando sia necessario un allontanamento urgente dal proprio domicilio.

Lo sportello è aperto tre giorni a settimana e dotato di personale competente in grado di gestire le varie fasi del percorso di uscita dalla violenza.

A disposizione delle utenti ci saranno psicologi, un’assistente sociale, avvocati, educatrici ed altre figure professionali che mettono a disposizione la loro competenza.

Lo Sportello offre:

- ✓ informazioni telefoniche sull’attività dello sportello e sui punti di riferimento nel territorio;
- ✓ colloqui di accoglienza: ascolto, sostegno, informazioni;
- ✓ colloqui di consulenza professionale: psicologica, sociale, legale;
- ✓ orientamento e accompagnamento all’utilizzo dei servizi presenti sul territorio;
- ✓ la possibilità di ospitare temporaneamente fino ad un massimo di tre vittime con o senza i figli quando sia necessario un allontanamento urgente dal proprio domicilio;
- ✓ promozione di attività rivolte a sensibilizzare l’opinione pubblica sulle diverse forme di violenza.

La “**Casa rifugio**” è una comunità che ospita donne (ed eventualmente i loro bambini) che sono vittime della violenza domestica. Nella comunità viene assicurata alla donna, oltre la comprensione e l’appoggio delle compagne, anche l’assistenza medica, psicologica, legale e l’accompagnamento fino alla soluzione del caso.

La casa rifugio è stata concepita per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza del (ex)partner, che spesso aumenta nel periodo in cui la donna tenta di separarsi. E’ un luogo in cui intraprendere con tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e ricostruire con serenità la propria autonomia.

Destinatari intermedi (per le attività di aggiornamento e informazione): consulenti dei tribunali, professionisti della salute, mediatori familiari e culturali, operatori dei servizi sociali istituzionali e del privato sociale.

Obiettivo fondamentale del progetto è il contrasto continuo e capillare alla violenza diretta e indiretta, quella dell’omertà, dell’indifferenza e dell’acquiescenza sociale. La costruzione di un numero sempre maggiore di reti qualificate, la formazione, l’informazione, la sensibilizzazione e la produzione di materiali divulgativi tesi alla prevenzione e al monitoraggio ed eventi sul tema, saranno i principali vettori per la realizzazione di azioni innovative del progetto.

Il Centro Antiviolenza lavora in rete con gli altri servizi e strutture socio-sanitarie del Territorio, per aiutare e sostenere, nel miglior modo possibile, ogni percorso di uscita dalla violenza ad ogni donna, individualizzando ogni percorso secondo le esigenze personali ponendo attenzione alle risorse, non soltanto interne alla persona, ma anche a quelle offerte dall’ambiente e dal Territorio.

## 5.3 Il lavoro e lo sviluppo economico del territorio

### 5.3.1 Gli interventi per il lavoro



Con Delibera di Giunta Municipale n. 352 del 07/11/2013 è stato approvato il Protocollo d'intesa con il CIAPI di Priolo Gargallo per la realizzazione nel territorio comunale del **progetto "Spartacus"**, il quale prevede l'erogazione di specifici servizi innovativi di politica attiva del lavoro previsti dal PAC fase 3, destinata ai soggetti destinatari di misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro, soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili così come definiti dal Reg. CE del 06/08/2008 n. 800, a soggetti destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, lavoratori in mobilità, giovani di età inferiore a 29 anni, ed ha come finalità le seguenti azioni:

- accoglienza (azione di accoglienza - azione di informazione orientativa);
- orientamento individuale e professionale (consulenza orientativa: colloqui di orientamento di 1° livello; colloqui individuali per l'approfondimento diagnostico e valutativo; bilancio di competenze; bilancio di prossimità; counselling orientativo - Formazione orientativa);
- accompagnamento al lavoro (ricollocazione - tirocini formativi e di orientamento);
- aggiornamento formativo (percorsi di aggiornamento obbligatorio).

La Giunta Regionale, con deliberazioni n. 202/13 e n. 241/13, per contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione, ha deliberato l'adozione di misure straordinarie ed urgenti attraverso le quali mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali.

Con la Direttiva Assessoriale del 26/07/2013, pubblicata sulla GURS n. 39 del 23/08/2013, vengono fissati i criteri per richiedere finanziamenti per l'attivazione e gestione diretta di Cantieri di Servizi, a favore di soggetti disoccupati o inoccupati che hanno presentato al Centro per l'impiego, competente per territorio, la dichiarazione di disponibilità di cui al D. Lgs n. 181/2000 e s.m.i.; per poter accedere ai finanziamenti regionali, i Comuni sono tenuti a redigere uno o più programmi di lavoro finalizzati ad integrare o potenziare i servizi comunali, sia in riferimento agli ordinari compiti di istituto che per far fronte a situazioni straordinarie, purché riconducibili a compiti istituzionali dell'Ente;

Il Comune di Alcamo con Delibera n. 287 del 20/09/2013 ha istituito i Cantieri di Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Assessoriale del 26/07/2013 sopra citata ed ha approvato i programmi di lavoro da inoltrare all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, ai sensi della citata Direttiva per il relativo finanziamento.

I programmi di lavoro di seguito specificati:

a) Servizi Sociali:

Pulizia ambienti interni ed esterni asili nido comunali;

- Assistenza igienico personale ad alunni portatori di handicap;
- Supporto personale comunale servizio Centro Diurno Anziani;
- Sostegno ai disabili psichici della Comunità Alloggio per Disabili “Oronzo De Giovanni”;
- Servizio di vigilanza e sorveglianza entrata ed uscita dei bambini nelle scuole
- Pulizia e sistemazione archivi degli uffici comunali e della Biblioteca Civica “Sebastiano Bagolino”

b) Servizi Tecnici:

- Manutenzione ordinaria e pulizia del verde pubblico delle ville e dei giardini comunali;
- Manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale e verticale delle strade comunali;
- Manutenzione ordinaria della viabilità comunale esterna e della viabilità rurale;
- Manutenzione ordinaria e pulizia del verde pubblico delle zone periferiche e di quelle di accesso alla città;
- Manutenzione ordinaria delle strade comunali interne al centro abitato;
- Manutenzione ordinaria e pulizia del verde pubblico delle aree di pertinenza delle scuole comunali, degli asili nido e di quelle di pertinenza degli impianti sportivi comunali;
- Manutenzione ordinaria degli immobili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

### 5.3.2 Il mondo dell'impresa

Il numero totale di imprese sul territorio di Alcamo è pari a 4.138 distribuite in 12 categorie basate sull'attività economica come già dettagliato in precedenza

Il numero di imprese maggiore è concentrato nella categoria “Agricoltura Silvicoltura e Pesca” con 1.367 imprese, seguita dal settore “Commercio all'ingrosso ed al dettaglio” **con 1.130 imprese.**

Il sistema produttivo del territorio rimane caratterizzato dalla vocazione tradizionale agricola con una ascesa del sistema dei servizi e commercio.

Il turismo con 13.921 arrivi e 44.066 presenze da un suo contributo che può e deve ancora crescere.

MOVIMENTO TURISTICO RICETTIVO PER COMUNE ANNO 2013-2014 Provincia di Trapani						
COMUNE	2013	2014	Var %	2013	2014	Var %
	ARRIVI			PRESENZE		
ALCAMO	13921	12330	-11,4	44066	34297	-22,2
BUSETO PALIZZOLO	7148	7403	3,6	22992	20733	-9,8
CALATAFIMI SEGESTA	3124	3151	0,9	7831	6543	-16,4
CAMPOBELLO DI MAZARA	3621	6819	88,3	20925	32718	56,4
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	45116	44993	-0,3	136974	133898	-2,2
CASTELVETRANO	92243	88660	-3,9	384948	387047	0,5
CUSTOMACI	12421	12555	1,1	37887	39428	4,1
ERICE	36821	31395	-14,7	107264	90022	-16,1
FAVIGNANA	45254	48756	7,7	225917	240754	6,6
GIBELLINA	219	132	-37,9	565	435	-23
MARSALA	67111	63088	-6	166684	145850	-12,5
MAZARA DEL VALLO	29430	34543	17,4	84277	79793	-5,3
PACECO	7089	7891	11,3	16355	17570	7,4
PANTELLERIA	13234	14973	13,1	82996	102898	24
PARTANNA	45	0	-100	119	0	-100
PETROSINO	22783	28628	25,7	87382	81017	-7,3
POGGIOREALE	49	28	-42,9	104	49	-52,9
SALAPARUTA	16	34	0	26	68	0
SALEMI	2364	452	-80,9	5921	1050	-82,3
SAN VITO LO CAPO	120590	129720	7,6	553849	647629	16,9
SANTA NINFA	61	0	0	495	0	0
TRAPANI	84316	77623	-7,9	257461	222228	-13,7
VALDERICE	23962	24165	0,8	88721	91646	3,3
VITA	9	14	0	9	17	0
<b>TOTALE</b>	<b>630947</b>	<b>637357</b>	<b>1</b>	<b>2333768</b>	<b>2375690</b>	<b>1,8</b>

Tabella 21

### 5.3.3 Le politiche per il turismo

In ambito turistico il Comune di Alcamo attua una strategia di sviluppo comprensoriale nell'ambito del **Distretto Turistico "Golfo di Castellammare"**.

Lo scopo è quello di valorizzare il territorio e le sue risorse naturali, storiche, artistiche e gastronomiche, attraverso un partenariato tra pubblico e privato su un territorio comprendente i Comuni di Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Torretta, Trappeto, Terrasini, Alcamo e Ustica.

Sono in attuazione i **progetti finanziati nell'ambito del PO FESR 2007/2013**: la "Comunicazione integrata" con un importo di oltre 350 mila euro, "Animazione territoriale e internazionalizzazione" circa 340 mila euro, "Qualità dei servizi turistici" 200 mila euro circa e "Inventario dell'offerta turistica" oltre 26 mila euro.

### 5.3.4 Agricoltura



Alcamo, inserita in un paesaggio in cui domina la coltivazione di vigneti e uliveti vanta la produzione di ottimi prodotti agricoli tra i quali il pregiato vino "Bianco d'Alcamo", l'olio extra vergine di oliva e il melone "purceddu".

Alcamo, inserita in un paesaggio in cui domina la coltivazione di vigneti e uliveti vanta la produzione di ottimi prodotti agricoli tra i quali il pregiato vino "Bianco d'Alcamo", l'olio extra vergine

Il territorio dell'Alcamo Doc, caratterizzato dal paesaggio dei vigneti a spalliera o a tendone che si alternano tra dolci colline e il mare, costituisce una delle aree vitivinicole più rinomate d'Italia.

La sua storia è antichissima, del vino di Alcamo si ha notizia già nel 1549, quando uno dei sommelier della Santa Sede lo inserì tra i vini più pregiati del tempo. Tuttavia è solo a partire dal 1800 che la sua notorietà si è diffusa oltre i confini regionali, costituendo un elemento di forte richiamo del nostro territorio. Tale importanza è stata definitivamente riconosciuta a livello nazionale nel 1972 con l'attribuzione della "Denominazione d'Origine Controllata".

Per ottenere la denominazione d'origine controllata ogni prodotto marchiato come "Alcamo Doc" deve rispondere a determinate percentuali di tipologie di uve utilizzate seguendo il cosiddetto Disciplinare dell'Alcamo Doc.

Tra le tipologie specifiche che possono vantare la denominazione Alcamo Doc, nel rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione il Bianco d'Alcamo è sicuramente una delle più riconosciute ed apprezzate in Italia e all'estero: ha colore giallo paglierino chiaro, con riflessi verdi, sapore secco, fresco, con sentore fruttato, odore delicato e una gradazione alcolica compresa tra 11,5° e 13,5°.

La zona di produzione delle uve atte alla preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Alcamo" ricade nelle province di Trapani e Palermo e comprende i terreni vocati alla qualità di tutto il territorio del comune di Alcamo ed in parte del territorio dei comuni di Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Gibellina, Balestrate, Camporeale, Monreale, Partinico, San Cipirello e San Giuseppe Jato.

La coltivazione **dell'olivo** ad Alcamo è presente da migliaia di anni e le piante secolari, addirittura millenarie, ancora produttive nelle campagne ne sono la testimonianza. Dalle coltivazioni si ricava un olio di particolare qualità e pregio.



Il melone **purceddu d'Alcamo**: ha la buccia verde e rugosa e la forma ovale, è una varietà rustica, che si conserva a lungo e che va coltivata rigorosamente in asciutto. La polpa bianca è succosa e diventa più buona e dolce con il passare del tempo grazie alla progressiva concentrazione degli zuccheri contenuti nella polpa. Ma il melone purceddu è anche un ottimo frutto da tavola, ed è uno degli ingredienti del gelato e delle tradizionali granite siciliane.

### 5.3 La promozione della sicurezza e della legalità

Il Comune di Alcamo è fortemente impegnato sul tema della legalità sia attraverso azioni di diffusione ed informazione che soprattutto mediante l'adozione di atti amministrativi concreti in tale ambito.



La legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ha introdotto nuove e significative misure contro l'illegalità e la corruzione nella Pubblica

Amministrazione. L'Amministrazione Comunale ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità.

E' stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che individua le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, i meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, i percorsi di formazione obbligatori del personale, il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso.

L'adozione del piano costituisce lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica Amministrazione in conformità alle disposizioni nazionali e che integra il piano della trasparenza e integrità.

Il Comune disciplina l'accesso civico ed attua tutte le norme in materia di trasparenza ed accesso ai dati così come previsto dalla normativa ed in coerenza alle disposizioni impartite dall'A.N.A.C. e dalle altre autorità competenti.

Il Comune di Alcamo si è dotato del Regolamento dei Controlli Interni secondo quanto stabilito dall'art. 147 del TUEL, così come sostituito dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n. 213 del 7 dicembre 2012, nonché secondo quanto previsto – in materia di trasparenza e valutazione delle performance - dal D. Lgs n. 150 del 27/10/2009 e s.m.i..

Nel regolamento i controlli interni sono ordinati secondo la distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione anche in deroga agli altri principi generali sui controlli interni di gestione, sanciti per le pubbliche amministrazioni dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 286/1999 e successive modificazioni.

I Controlli interni sono articolati nelle funzioni ed attività descritte nel TUEL, dall'art. 147 all'art. 147 quinquies, per la verifica, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate, dei rendimenti, dei risultati e delle performance, anche in relazione al funzionamento degli organismi esterni partecipati.

Il controllo amministrativo, in conformità al regolamento, è stato svolto con regolarità e dei controlli effettuati è stata data comunicazione sia al consiglio comunale che agli altri organi preposti.

In tema di sicurezza il Comune con il Comando della Polizia Municipale monitora il sistema stradale rilevando le strade a maggior rischio di incidenti ai fini di azioni dirette alla prevenzione.

## **5.4 Vivere e muoversi nel territorio comunale**

### **5.5.1 La casa e gli spazi pubblici**

Affrontare con soluzioni adeguate il problema legato all'emergenza abitativa in città, rappresenta una sfida costante per l'Amministrazione. Il diritto alla casa per ogni cittadino, infatti, è un valore avvertito in tutta la sua interezza e per esso viene profuso il massimo impegno.

Il Servizio Alloggi Popolari del Comune provvede alla pubblicazione dei Bandi ai fini della redazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari disponibili o che si dovessero rendere disponibili nel Comune di Alcamo, su preventiva comunicazione di disponibilità per l'assegnazione data dallo IACP di Trapani, ai sensi del DPR 1035/30.12.1972 e s.m.i.

Con determina Dirigenziale n 464 del 18/03/2013 si è provveduto ad approvare il bando di concorso integrativo per l'anno 2013 per l'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, costruiti o in costruzione o che si renderanno disponibili in questo Comune, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2902 del 14/12/2011 a seguito del bando generale n. 6 del 18/02/2009.

In data 27/03/2013 è stato pubblicato il relativo bando con termine di presentazione istanze come di seguito specificato: 26/05/2013 residenti in Italia, 25/07/2013 residenti all'estero e 24/08/2013 residenti nell'area extraeuropea.

E' stata predisposta e resa disponibile all'utenza anche la relativa modulistica e lo schema di domanda di partecipazione al fine di semplificare quanto più possibile il rapporto con l'utenza.

Complessivamente sono pervenute n.191. istanze che, opportunamente istruite, sono state trasmesse in data 13 settembre 2013 all'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) per l'ulteriore seguito di competenza.

Nel corso dell'anno si è provveduto, altresì, ad assegnare gli alloggi che lo IACP ha reso disponibili.

### 5.5.2 La riqualificazione del territorio comunale

Dopo un lungo iter burocratico si è avviato il recupero di aree periferiche e degradate della città. Si tratta dei quartieri di Sant'Anna e Sant'Ippolito oggetto di interventi radicali per il loro pieno recupero a garanzia della vivibilità di questa porzione di territorio. E' stato aggiudicato dall'Urega, l'ufficio appalti della Regione, l'appalto per i lavori di riqualificazione urbana finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile

Saranno realizzati tre grandi interventi essenzialmente: il recupero di un complesso di alloggi nella zona dell'ex villaggio regionale, oggi quartiere Maria Ausiliatrice; la realizzazione di una palazzina nella zona Sant'Ippolito e capace di contenere 22 alloggi, ognuno ampio circa 100 metri quadrati oltre a pian terreni da adibire a centri per servizi per circa 2 mila metri quadrati interamente di proprietà comunale; ed infine la ristrutturazione con sopraelevazione dell'ex carcere da destinare ad uffici comunali. Per quanto concerne quest'ultimo caso attualmente l'edificio ospita uffici del settore municipale Servizi tecnici.



### PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013 – 2015

Nella predisposizione del Programma Triennale delle OO.PP. il primo passo è l'analisi, l'identificazione e la quantificazione dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore e' stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita nelle seguenti fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni ;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione;
- le richieste di finanziamento per interventi non inseriti nella precedente programmazione
- la limitazione della formazione dei residui passivi, operando le opportune compensazioni finanziarie tra i diversi interventi e in caso di impossibilità sopravvenuta a realizzare un lavoro inserito precedentemente, procedere all'adeguamento del programma triennale disimpegnando le somme inutilizzate e che non possono proficuamente essere utilizzate

Per la redazione del Programma, si è tenuto conto oltre che del precedente piano triennale 2010-2012, anche degli strumenti di programmazione complessa di cui l'Amministrazione è dotata (PRUSST, PISU, PIST) che costituiscono un "continuum".



Tutti gli interventi sono classificati in categorie omogenee di opere secondo le definizioni riportate nel citato Decreto Regionale.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il programma triennale è stato predisposto prevedendo un'unica priorità generale individuata secondo le previsioni della legge regionale 12 luglio 2011 n.12 art 6 comma 3 *“Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.”*

#### **Stato di attuazione del Piano 2012-2014**

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano 2010-2012, sono stati appaltati i seguenti lavori :

- 1) Lavori di realizzazione della Cittadella dei Giovani (PIST PISU) € 5.000.000
- 2) Lavori di restauro della Cuba delle Rose (GAL) € 200.670
- 3) Realizzazione del BIO- mercato del contadino (GAL) € 205.700
- 4) Interventi risparmio energetico Scuola San Giovanni Bosco (PO FESR) € 350.000
- 5) Realizzazione impianto video sorveglianza “Occhio elettronico per la sicurezza” (PON Sicurezza) € 350.000

Sono stati trasmessi alla Giunta Municipale per l'approvazione i seguenti Progetti esecutivi:

- 1) Manutenzione viabilità interna ed esterna € 253.700
- 2) Manutenzione e risanamento dei sovrappassaggi di Alcamo Marina € 130.000
- 3) Manutenzione illuminazione pubblica centro urbano € 150.000
- 4) Manutenzione rete idrica e fognaria € 125.000
- 5) Manutenzione strada comunale Gammara Giovenco, Crivara e Per Camporeale € 120.000
- 6) Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali 1° stralcio € 247.000
- 7) Lavori di realizzazione anfiteatro ex cave di travertino € 5.000.000

Sono in corso le seguenti istanze di finanziamenti:

#### **PIANO CITTA' (richiesta del settembre 2013)**

Progetti esecutivi pronti cantierabili, oltre quelli già inseriti nel Piano Città 2011:

- Ristrutturazione Palestra Palazzello importo € 150.000
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Scuola Media Navarra importo € 285.600 Realizzazione Centro informativo del turismo del vino € 150.000
- Realizzazione itinerario Alcamo Città di Cuiollo lungo il centro storico importo € 90.000 – Sistemazione e razionalizzazione accessi alla città importo € 300.000
- Messa in sicurezza torre nord del Castello dei Conti di Modica importo € 150.000
- Ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico comunale importo € 500.000

- Manutenzione strada comunale Gammara Giovenco e Crivara e strada per Camporeale importo € 120.000
- Manutenzione e risanamento dei sovrappassi di Alcamo Marina importo € 130.000
- Parcheggio in Alcamo zona catena auto 70 importo € 220.000
- Manutenzione illuminazione pubblica Centro Urbano importo € 150.000
- Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali importo € 247.000
- Completamento area a verde ERP Gammara importo € 80.000

E' stato approvato con Deliberazione di G.M. n.146 del 3/6/2013 il Progetto esecutivo **“Ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico 1° stralcio”**. Progetto presentato per il finanziamento alla Protezione Civile Regionale.

E' stato approvato con Deliberazione di G.M. n.161 del 10/6/2013 il Progetto esecutivo **“Manutenzione straordinaria area tennis del campo sportivo Lelio Catella”**. Progetto presentato per il finanziamento alla Regione Sicilia.

### 5.5.3 La mobilità e i trasporti

All'interno del territorio comunale risultano presenti 29.192 automobili e 4.980 motocicli circolanti.

Il Comune ha attivato un servizio di scuolabus per il trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo, oltre ad un servizio di trasporto alunni pendolari come meglio descritto in precedenza.

Dal 29 giugno e per tutto il periodo estivo è stato attivato il servizio di trasporto pubblico locale.

Sono state assegnate **tre licenze** per l'esercizio di auto pubblica da piazza “taxi” e le autorizzazioni per l'esercizio del servizio di auto da nolo con conducente.

Inoltre sono stati predisposti gli atti al fine di rimettere in funzione il pulmino elettrico.

## 5.5 L'ambiente

### 5.6.1 Politiche e progetti ambientali del Comune.



Il Comune di Alcamo è particolarmente sensibile alla tematica ambientale e persegue uno sviluppo economico del territorio in chiave sostenibile nella convinzione che la tutela dell'ambiente e del territorio rientra tra le principali responsabilità istituzionali degli enti locali e sempre più frequentemente, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a rispondere con trasparenza ai cittadini.

Tutelare l'ambiente equivale intendere le città come vero e proprio ecosistema urbano, con le proprie esigenze e risorse, intese come capacità di generare servizi ed attività. Allo stesso tempo, per garantire una sostenibilità delle città è necessario ripensare al rapporto tra residenti e natura circostante, allo scopo di sensibilizzarli e riavvicinarli a questa dimensione.

La strada sembra essere quella di garantire equità sociale e sensibilità ambientale attraverso l'informazione ed una buona gestione della res - pubblica.

Per questo, l'Amministrazione si è dotata di una specifica politica per la tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente anche grazie ad un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti coerente alle esigenze e caratteristiche del territorio, alla cura degli spazi verdi, anche mediante forme di collaborazione con i cittadini singoli o associati, al miglioramento degli spazi collettivi ed a misura di bambino.

### 5.6.2 Aria e clima, acqua ed energia

Le risorse idriche disponibili sono 2.500.000 m<sup>3</sup>/anno. Le perdite stimate sono circa il 27 %.

La rete idrica ha una lunghezza di 120 Km con una copertura quasi totale della popolazione. Il sistema fognario con una lunghezza di 80 Km offre una copertura di circa il 70% della popolazione.

Il Comune di Alcamo ha attivato diverse iniziative in materia di risparmio energetico.

La Giunta Municipale con deliberazione n. 67 del 05/04/2012 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 139 del 19/12/2012 aderiscono al **Patto dei Sindaci** (*Patto di adesione dei sindaci per la riduzione di emissione di anidride carbonica nel territorio comunale*), iniziativa della Commissione Europea promossa nel corso della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le città europee in un percorso proiettato verso la sostenibilità energetica e ambientale. In adesione al Programma Europeo ed al decreto del Dipartimento Regionale Energia n. 413 del 04/10/2013, l'Amministrazione comunale attraverso il Patto, si impegna a raggiungere e superare entro il 2020 gli obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, incrementare del 20% l'efficienza energetica e l'innalzamento al 20% della quota di consumi energetici coperta dalle fonti rinnovabili, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del "**Piano di Azione sull'Energia Sostenibile**". Le azioni programmate riguardano principalmente il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia (pubblica, residenziale, terziaria) e nella pubblica illuminazione, affinché dall'adesione, possa scaturire un circolo virtuoso che vada a diffondere sul territorio la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Il Comune beneficerà dei **contributi della Regione Sicilia** stanziati in seguito alla pubblicazione sulla G.U.R.S. N. 55 del 13.12.2013 del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia **"Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci"**.

Il 27/02/2013 la Giunta con Delibera n. 39 ha approvato il "Progetto Esecutivo – Programmazione 2007/2013 PON Ambienti per l'apprendimento PO FESR Asse II – Interventi per la sostenibilità ambientale e l'innovazione delle strutture scolastiche - Qualità degli ambienti scolastici **interventi per il risparmio energetico Scuola S. Giovanni Bosco**: "sostituzione infissi".

Ha l'obiettivo di migliorare e conservare il patrimonio edilizio scolastico, il progetto prevede la sostituzione degli infissi esterni con nuovi infissi in alluminio con vetrate isolanti di sicurezza.

Il 28 ottobre 2013 è stato inaugurato il **Servizio Pedibus** (un convoglio di bambini, alunni delle scuole elementari che si muovono in gruppo, accompagnati almeno da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila), il servizio è rivolto alle scuole che hanno aderito all'iniziativa, contribuendo insieme alle famiglie con l'Amministrazione verso una mobilità sostenibile volta a migliorare la Città.

### 5.6.3 Suolo, paesaggio e natura

Elemento essenziale del sistema ambientale del territorio alcamese è la **Riserva Naturale Orientata Bosco di Alcamo**, istituita nel 1984, che si estende lungo la parte sommitale del Monte Bonifato, un rilievo che fa parte del vasto complesso calcareo che si snoda lungo la costa occidentale dell'isola tra la provincia di Palermo e Monte Erice. In tutta l'arca le pendici montuose sono caratterizzate da un paesaggio brullo e monotono, dominato dal grigiore della roccia calcarea.



Il bosco di Alcamo, frutto di rimboschimenti effettuati dal 1921 fino agli anni '70- '80, è costituito da conifere, in particolare pino domestico (*Pinus pinea*), pino d'aleppo (*Pinus halepensis*) e cipresso (*Cupressus sempervirens*), a cui si associano, in alcuni tratti, latifoglie come la roverella (*Quercus pubescens*), il leccio (*Quercus ilex*) e il frassino (*Fraxinus excelsior*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), la palma nana (*Chamaerops humilis*), il pungitopo (*Ruscus aculeatus*), l'euforbia (*Euphorbia arborea*), l'acanto (*Acanthus mollis*) e la ginestrella comune (*Osyris alba*).

Nelle radure si trovano numerose ombrellifere come il finocchio selvatico (*Foeniculum vulgare*), la ferula (*Ferula communis*) e il tordilio pugliese (*Tordjilium apulum*).

Lungo le pendici più erose è presente la prateria ad *ampelodesma* (*Ampelodesmos mauritanicus*), una graminacea che con le sue radici consolida il terreno, più comunemente conosciuta come "disa".



Nella riserva vivono numerose specie di rapaci, fra cui la poiana (*Buteo buteo*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), il barbagianni (*Tyto alba*), la civetta (*Athene noctua*) e l'allocco (*Strix aluco*).

Il bosco è popolato dalla ghiandaia (*Garrulus glandarius*), dal colombaccio (*Columba palumbus*), dalla taccola (*Corvus monedula*), dal pettirosso (*Erithacus rubecola*), merlo (*Turdus merula*), verdone (*Carduelis chloris*), verzellino (*Serinus canarius*), rampichino (*Certhia brachydactyla*), cinciallegra (*Parus major*) e cinciarella (*Cyanistes ceuleus*).

La riserva è frequentata anche da uccelli migratori come la tortora (*Streptopelia turtur*), la quaglia (*Coturnix coturnix*), il cuculo (*Cuculus canorus*) e l'upupa (*Upupa epops*).

Da segnalare la presenza del picchio rosso maggiore (*Picoides major*) come nidificante.

I mammiferi nell'area sono rappresentati da coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), volpe (*Vulpes vulpes*), istrice (*Hystrix cristata*), riccio (*Erinaceus europaeus*), donnola (*Mustela nivalis*) e topo quercino (*Elyomis quercinus*).



Fra i rettili si può citare il biacco (*Hierophis viridiflavus*), la vipera (*Vipera aspis*), la lucertola campestre (*Podarcis sicula*) e il ramarro occidentale (*Lacerta lepida*).



A circa 7 km da Alcamo vi sono delle **acque termominerali** il cui impiego per idroterapia, nel bacino del Mediterraneo, era conosciuto fin dai tempi antichi. Secondo Diodoro Siculo le ninfe delle acque prepararono ad Eracle queste fonti calde per dare

refrigerio alle sue stanche membra nel leggendario tragitto da Poloro ad Erice. Per gli amanti della natura è ancora possibile recarsi in alcune aree attraversate dal Fiume Caldo.

#### 5.6.4 Politiche in materia di rifiuti e inquinamento

Con Delibera di Giunta Municipale n. 223 del 29/07/2011, il Comune di Alcamo ha aderito alla strategia internazionale **“Rifiuti Zero”**, un percorso verso rifiuti zero alla data 2020, attraverso atti deliberativi e strumenti operativi volti a scoraggiare l’incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, un percorso che conduce anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell’impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo solidale ecc).



Un percorso che condurrà questo Comune all’adesione alla Associazione dei Comuni Virtuosi.

Alcamo è la **prima città Siciliana** (fra i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti), per **raccolta differenziata** oltre il 50% nel 2010 ed è nei primi 10 posti della stessa classifica fra tutti i comuni italiani. Con fondi Europei è stato realizzato nella città di Alcamo un Centro Comunale di Raccolta e si è proceduto all’acquisto di attrezzature, mezzi ed impiantistica funzionali alla promozione della raccolta differenziata. Nell’anno 2013 la produzione di rifiuti urbani differenziati è stata di Kg. 10.452.104.

Il 30 Maggio 2013, il Comune ha partecipato al **PROGETTO IMPACT** – L’impatto delle Politiche Pubbliche sul Sistema dei Rifiuti Solidi Urbani - incontro di scambio e studio organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali (PON FSE 2007 2013), presso il Comune di Montespertoli (Fi) su “Modelli di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani “. Il Comune di Alcamo è stato selezionato Comune virtuoso dell’Italia Meridionale con il 50% di raccolta differenziata.

Sono state attivate **10 isole ecologiche interraste computerizzate** che consentirà di agevolare i cittadini che potranno conferire personalmente i rifiuti con l’utilizzo del badge elettronico personalizzato consentirà anche la pesatura del rifiuto conferito in maniera differenziata , un sistema avanzato per la raccolta differenziata nel rispetto assoluto dell’ambiente e all’avanguardia in tutta Italia.

Il Comune ha aderito anche alla Proposta progettuale **Italia-Tunisia 2007-2013** che si inserisce nell’ambito della Priorità 2 – promozione dello sviluppo sostenibile - Misura 2.3 Sviluppo delle energie rinnovabili con l’obiettivo di attivare un **trasferimento di tecnologie e scambio di Know-how con i partners tunisini al fine di migliorare la gestione dei rifiuti.**

#### 5.6 Cultura e saperi, sport e tempo libero

Il territorio alcamese presenta un importante sistema di beni culturali e storici.



Alcamo è fortemente legata al nome di “Cielo” o “Ciullo “ d’Alcamo. Nato nella prima metà del XIII secolo, è uno dei più significativi rappresentanti della poesia popolare giuillesca della scuola siciliana.

Cielo fu attivo nella metà del XIII secolo. Si afferma da parte di alcuni che Ciullo (presunto diminutivo di Vincenzullo o richiamo volgare e grottesco tipico nei nomi giuilleschi) sia una deformazione accolta dalla critica ottocentesca, e da essa passata a numerosi testi stranieri. Per altri il nome deriverebbe da Cheli (diminutivo di Michele, nome molto diffuso in Sicilia), da cui sarebbe poi derivato Celi e in seguito, in Toscana, Cielo. Cielo d'Alcamo scrisse il *Rosa fresca aulentissima*, sua unica opera pervenuta, in volgare a base siciliana ma con vistose influenze continentali, a cominciare dal titolo *Rosa fresca aulentissima*, che è un vero esempio di mimo giuillesco, destinato alla rappresentazione scenica e viene ricordato fino ad oggi.



I ruderi del **piccolo borgo medioevale Bunifat** formano un’immagine piuttosto suggestiva. La cima del monte, per l’abbondante presenza d’acqua e per l’ottima posizione geografica che permetteva di controllare il sottostante golfo di Castellammare, era un luogo perfetto per la creazione di una comunità. E’ per questo che gli Elimi vi si insediarono dopo aver conquistato Segesta. Il verde intenso ben si sposa ora con le antiche pietre della spessa cinta muraria, con i resti delle abitazioni, le cisterne per l’acqua e il castello d’origine araba che Enrico di Ventimiglia riportò al suo splendore nel 1397. Delle quattro torri che ne segnano il perimetro, la torre di nord-ovest è quella giunta a noi in condizioni migliori, fortunatamente quasi integra. Si erge su tre piani, per un’altezza complessiva di 19 m, chiusa da una volta a botte. Sempre sullo stesso versante del monte, si riconoscono gli stipiti di quello che un tempo fu l’ingresso alla città, la cosiddetta “Porta della regina”.

Sulla cima del monte, la **chiesetta della Madonna dell’Alto** che venne edificata nel Seicento nell’area di ciò che rimane del trecentesco castello dei Ventimiglia e della sua Torre Saracena (la chiesetta è infatti incorporata nella cinta muraria del suddetto castello).

A nord ovest dell’abitato di monte Bonifato, nei pressi di una delle sorgenti del monte, si trova un grande serbatoio per la raccolta delle acque, conosciuto come la **Funtanazza**, edificio a pianta rettangolare di epoca medievale, che aveva una capienza di 1.200 metri cubi. Le mura erano spesse circa 2 metri e 20 e l’impermeabilità veniva assicurata da uno strato di intonaco composto da malta e coccio pestato. Vi si accedeva dal lato sud come dimostrano i resti di una porta e le tracce di condutture.

Nel settore occidentale dell’ampia e luminosa insenatura, che si allarga fra i Capi di Punta Raisi e San Vito, scorre la allungata “marina” di Alcamo, dove, nei pressi della località Contrada Foggia si è potuto individuare e tutelare, la presenza di un **impianto ufficiale di età romana** (I-V sec. d.C.) per la produzione di materiale da costruzione e di oggetti d’uso domestico (mattoni, coppi, embrici, stoviglie, ceramica comune). Le **fornaci** sono impostate su un modulo a “schiera” allineato longitudinalmente sull’asse N-S (dunque con praefurnium esposto ad ovest, non a caso volto verso i venti non dominanti) e inquadrato in una scacchiera di muri pseudoisodomi, ortogonali e paralleli, utili ad elidere le forze contrapposte sviluppate al momento della massima dilatazione; sono a forma circolare, con un diametro medio di ca. 3 metri, e presentano, oltre al mantenimento del piano di cottura, un inconsueto stato di conservazione

della camera di cottura a calotta, il cui alzataio appare preservato per ca. 3/5 della originaria struttura.

Numerose le opere d'arte tra cui: la **Madonna del Miele** - dipinto su tavola, risalente al XIV secolo, è attribuito a Barnaba da Modena; la **volta della navata centrale** della Chiesa Madre è decorata con affreschi del celebre pittore fiammingo **Guglielmo Borremans**, la **statua di Sant'Oliva** uno dei capolavori di **Antonello Gagini** (1511); il **gruppo scultoreo dell'Annunciazione** (1545) fu eseguito da **Antonio e Giacomo Gagini**, figli di Antonello; in **complesso di otto statue**, plasmate in stucco dal grande scultore palermitano **Giacomo Serpotta** (1724) che orna la chiesa di San Francesco di Paola.



Fortezza inespugnabile e prestigiosa dimora di Enrico e Federico Chiaramonte che probabilmente lo costruirono tra il 1340 e il 1350, il **castello dei Conti di Modica** prende nome dai Conti che ne furono proprietari dal 1410 al 1812. Con la sua robusta mole, impostata su una pianta romboidale, e con le quattro torri alternate, due cilindriche e due quadrate, ha protetto la città e resistito per secoli a violenti attacchi, tra cui quello famigerato di un pirata islamico, il corsaro Barbarossa. Sul prospetto nord resistono al tempo due originarie finestre monofore e nel cortile interno bifore e trifore. Lo scalone d'onore del castello è in marmo rosso proveniente dalle cave del Monte Bonifato.

**Piazza Ciullo** luogo di grande vitalità e centro cittadino per eccellenza. Oggi, rappresenta punto d'incontro delle maestranze locali e meta ideale di ritrovo dei giovani alcamesi. L'attuale progettazione della piazza e l'intervento di arredo urbano (risale al 1996) è opera dell'architetto Gae Aulenti, che destinò la zona così ad area pedonale. In **Piazza Ciullo** si possono ammirare, oltre il palazzo del Comune, dove dal 6 aprile 1860 sventola la bandiera tricolore, l'imponente costruzione della **chiesa del Collegio dei Gesuiti** con la sua facciata barocca (iniziata nel 1684 e finita nel 1767), la **chiesa di Sant'Oliva** (fondata nel 1533) riedificata su progetto di Giovan Biagio Amico.

La **Basilica di Santa Maria Assunta o Chiesa Madre** ha origini trecentesche ma l'assetto attuale è frutto di una ricostruzione, avvenuta nel 1669, ad opera dei famosi architetti Angelo Italia e Giuseppe Diamante, mentre la facciata neoclassiceggianti è del 1786. Illustri artisti nel corso dei secoli impreziosirono il solenne interno a tre navate divise da due file di colonne in marmo rosso locale: da Antonello e Giacomo Gagini a Guglielmo Borremans. Da notare il trittico marmoreo della Madonna tra i santi Filippo e Giacomo, squisita opera di Antonello Gagini (1519). Nell'attiguo **museo di arte sacra** si conservano pregevoli opere, tra cui una croce dipinta del XIV secolo.



L'imponente austera **torre quadrangolare del palazzo de Ballis** è uno straordinario esempio di architettura quattrocentesca, con chiari riferimenti alle soluzioni palermitane di Matteo Carnalivari, individuabili nell'elegante cornice di sostegno delle merlature; echi catalani si notano invece nella finestra trifora inserita in un arco a tutto sesto. La torre fu fatta costruire da Giovanni de Ballis, dopo un ricco matrimonio, probabilmente su progetto del monrealese Pietro Oddo.

Gli Arabi costruirono una **fontana** presso una sorgente d'acqua, nel **casale Alqamah**. Un forte terremoto, avvenuto alla fine del '400, pare abbia danneggiato la fontana, successivamente ricostruita. Con il trasferimento della vita cittadina attorno al castello, si instaurò attorno alla fontana un'attività di pastorizia che determinò l'esigenza di costruire un abbeveratoio. La parte



prospettica si presenta con due lavabi e con lesene sormontate da capitelli. L'abbeveratoio, in conci di pietra di calcarenite travertinoide risale alla prima metà dell'Ottocento.

Il **castello di Calatubo**, dal nome arabo Kalata et tub (terra di tufo), si fonda su un rilievo roccioso, da cui si domina il golfo di Castellammare da un lato, e l'entroterra fino al monte Bonifato dall'altro. Impianto a tre recinti fortificati, i corpi di fabbrica, a pianta irregolare, seguono l'andamento del costone roccioso su cui si fondano. La costruzione si fa risalire al X – XI secolo, ma, difficile è stabilire con esattezza l'impianto originario, che alcuni farebbero risalire al periodo bizantino ed altri a quello arabo.



La **tonnara dei Magazzinazzi**, della quale è attestata l'esistenza già nel 1634 nonché l'appartenenza alla famiglia Lo Giudice, è posta a pochi metri dal mare, nella località di Alcamo Marina, verosimilmente per la sua originaria destinazione di alloggio per le persone occupate nell'attività della tonnara. L'edificio padronale del complesso della tonnara comprende al centro un elegante corpo rialzato ricco di decorazioni e merlature, a guisa di torretta, probabilmente ottocentesco come il resto dell'edificio. Sul prospetto

principale sono presenti finestre decorate esternamente con finte piattabande in stile neoclassico, balconi con ringhiere in ferro battuto, piastrelle di colore turchese e giallo che abbelliscono le merlature poste sull'edificio. La copertura dell'edificio è a padiglione con tegole alla marsigliese.

Elementi essenziali della cultura alcamese sono le **tradizioni religiose**.

I giorni 19, 20 e 21 giugno, dedicati alla **Festa della Madonna dei Miracoli**, patrona della città rappresentano un'occasione irripetibile in cui la religiosità popolare di Alcamo diventa anche un grande momento culturale e di socializzazione, con le diverse manifestazioni che si accompagnano ai riti, alle celebrazioni e alla partecipata processione del Simulacro della Madonna portato a spalla: esibizioni di sbandieratori e bande, concerti, spettacoli teatrali e musicali, cortei storici, la cerimonia dei Vespri Solenni con l'illuminazione straordinaria del centro storico, i giochi pirotecnici, le caratteristiche baracche e i venditori di semi, sono alcuni degli aspetti sacri e profani di questa straordinaria festa che oltre gli alcamesi, coinvolge gli abitanti dei paesi vicini e i turisti.



La cerimonia del "**Patriciniu**" ripete, in forma ampia e pubblicamente solenne, "l'invito" di S.



Giuseppe. Si svolge la terza domenica dopo Pasqua in piazza Ciullo. Entro uno steccato, su un palco con una scalinata centrale, è apparecchiata una tavola. Fa da fondale una tela del pittore Salvatore Nasta, raffigurante Giuseppe il Giusto che apre i granai del Faraone al popolo. I tre ospiti sacri, a mezzogiorno, accedono al pranzo, serviti da confrati della congregazione della S.

Famiglia. Questi ultimi (all'interno dello steccato che limita lo spazio riservato agli organizzatori e ai musicisti della banda musicale cittadina) un tempo servivano anche i poveri, alle lunghe tavole appositamente imbandite. Così nella festa del Patrocinio si intersecano elementi devozionali, caritativi e spettacolari.



La seconda domenica dopo Pasqua è dedicata a S. Francesco di Paola, **lu Santu Patri**. La festa popolare, animata da bancarelle e luminarie nel quartiere di pertinenza della parrocchia, è solennizzata con una processione per le strade del centro storico.

Alcamo è dotata di un buon sistema di **biblioteche**.



La **Biblioteca San Giacomo de Spada** è stata inaugurata il 13 gennaio 1998 e prende il nome dalla struttura che la ospita: la chiesa di San Giacomo de Spada. La Biblioteca Multimediale individua come fattori portanti della sua missione la contemporaneità e la multimedialità. Favorisce l'accesso alle risorse elettroniche in un processo di integrazione con le tradizionali risorse cartacee, cura e sviluppa i documenti multimediali, l'accesso alla rete internet, promuove la lettura con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi. La **sezione Libri** comprende

opere a stampa di narrativa contemporanea, sia italiana che straniera, saggistica, opere di consultazione generale, enciclopedie, dizionari, atlanti; testi di informatica, di musica, di teatro, di cinema; opere relative ad aspetti sociali dell'attualità; materiali di supporto alle attività di insegnanti ed educatori. La **sezione Ragazzi** comprende documenti di divulgazione e di letteratura per ragazzi fino a 16 anni. Le **raccolte multimediali** della sezione Mediateca (cd audio, dvd, vhs, cd rom) costituiscono un contributo rilevante dell'offerta culturale della Biblioteca.

La Biblioteca riconosce l'utilità dell'informazione elettronica per il soddisfacimento delle esigenze informative ed educative della comunità e, pertanto, **offre l'accesso a Internet** come ulteriore strumento di informazione rispetto alle fonti tradizionali.

La sezione **Emeroteca** è costituita da una raccolta rappresentativa di quotidiani e periodici a stampa di informazione generale, di diverso ambito culturale, di tipo ricreativo. È garantita la conservazione dei quotidiani e delle riviste degli ultimi due anni.

I servizi al pubblico della Biblioteca Multimediale sono: consultazione e prestito di libri, ascolto musica, visione film e documentari, visione tv satellitare, consultazione delle risorse elettroniche, Internet

La Biblioteca Multimediale San Giacomo de Spada ha organizzato nell'anno 2013 varie attività per la **promozione della lettura e del libro**, per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, per la conoscenza dei propri servizi.

Ha proposto ai propri utenti percorsi di lettura, per vari generi o temi, segnalazioni di autori, registi, esecutori o cantanti.

In occasione di significativi momenti culturali, o di particolari ricorrenze (es. Giornata della Memoria, della Legalità, Festa della donna, etc.) ha proposto specifiche bibliografie, filmografie, discografie per gli utenti e per le istituzioni scolastiche a supporto della didattica.

Per le scuole del territorio ha offerto la possibilità di visitare la biblioteca per conoscerne le funzioni, i servizi e le regole di funzionamento, le modalità di accesso, l'uso dei cataloghi, il prestito.

Le visite guidate sono state articolate secondo moduli adeguati ai livelli scolastici delle classi partecipanti e hanno previsto anche brevi momenti di animazione per avvicinare in modo ludico i ragazzi al libro e alla biblioteca.

Nell'anno di riferimento inoltre ha organizzato e ospitato alcune iniziative culturali, tra le quali:

- ✓ Un Cristo pi Pasquali, rappresentazione teatrale del regista Giuseppe La Licata

- ✓ L'avventura pedagogica (Ovvero: delle cose visibili e invisibili), incontro con l'autore prof. Leonardo Espedito
- ✓ Il posto delle storie. Che cosa, come e perché leggere ad alta voce, seminario organizzato dall'AIB con la partecipazione di Silvana Alberti
- ✓ Favole ad alta voce e Biblioteca a colori, attività di animazione e laboratori di lettura ad alta voce organizzati in occasione dei festeggiamenti della Patrona di Alcamo.
- ✓ Luci sul tema, mostra di libri al femminile in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



La **Biblioteca Civica "Sebastiano Bagolino"** di Alcamo dal 1886, ininterrottamente, svolge un servizio di grande utilità pubblica, ed è punto di riferimento di molte attività culturali della città. Memoria ed identità storica della città, in quanto custodisce (oltre ai volumi di Filosofia, Psicologia, Pedagogia, Linguistica, Letteratura, Storia, Economia, Scienze), migliaia di volumi che evidenziano l'arte, le tradizioni, l'artigianato, l'economia, la religiosità del popolo alcamese.

Conta un patrimonio di 68.000 volumi tra cui quelli dei Fondi speciali, provenienti da ex monasteri e conventi e della sezione di Storia del territorio alcamese. Ad integrazione e a difesa di questa memoria culturale all'interno della Biblioteca Civica sono stati istituiti tanti servizi culturali: l'Archivio storico Notarile; la Pinacoteca degli Alcamesi illustri; il Museo delle tradizioni contadine, artigianali e pastorali; la raccolta delle Gazzette nazionali, regionali ed europee nonché le Gazzette dei concorsi nazionali e della Regione siciliana.

Nell'ambito della seconda edizione del BiblioPride 2013 – Giornata nazionale delle biblioteche, organizzata dall'Associazione Nazionale Biblioteche a cui partecipa tra le altre Istituzioni anche l'Assessorato Regionale BB. CC. e Identità siciliana, la Biblioteca Civica Sebastiano Bagolino ha aderito con la mostra "La biblioteca ha, la biblioteca è" un viaggio dentro giornali d'epoca, riviste, quotidiani, stampa locale per riscoprire il passato mettendo in rilievo gli avvenimenti e gli eventi più significativi del popolo alcamese negli ultimi decenni.

Inoltre con il progetto "Frammenti di memoria" la Biblioteca civica ha intrapreso un itinerario di raccolta orale e visiva di testimonianze dirette dei protagonisti, relative alle più significative vicende politiche, economiche, sociali e culturali della nostra città nel primo novecento per incrementare la Sezione di storia locale.

I nuovi iscritti alla Biblioteca Multimediale nel 2013 sono stati 430 con un totale di 12.055, mentre nella Biblioteca Civica nel 2013 la fruizione è stata di 6.165 utenti.

Nel 2013 per favorire la valorizzazione del patrimonio artistico, la conservazione delle culture locali e delle tradizioni folkloristiche – religiose, la diffusione dell'arte e delle conoscenze il Comune di Alcamo ha creato le condizioni che hanno consentito a tutti i soggetti sociali la partecipazione allo sviluppo sociale del territorio attraverso la **realizzazione di manifestazioni culturali** che vanno dall'informazione alla ricerca, da spettacoli musicali e teatrali a convegni trattanti problematiche odierne, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione della popolazione Alcamese.

Particolare considerazione è rivolta ai **giovani talenti** che vogliono farsi conoscere ed emergere per le loro doti artistiche arricchendo sempre più il bagaglio culturale della nostra città, uniformandosi al principio della legalità.

Tra le manifestazioni che hanno impegnato il Comune di Alcamo nel 2013 si segnalano:

- L'adesione all'iniziativa "**M'illumino di meno**" del 15.02.13 IX° Giornata nazionale del risparmio energetico ;
- La realizzazione **pista di pattinaggio sul ghiaccio** proposta dall'Associazione NI. GI. Con sede a Palermo (Del. n.25 del 07.02.13);
- La realizzazione dell'evento musicale e culturale "**Mus'Art**" organizzata dal Wine Bar "Mad Devil";
- La realizzazione della manifestazione "**Il fantasma de Canterville**" proposto dalla compagnia del Teatro dei Ragazzi del Mediterraneo – promozione nascita scuola di teatro ad Alcamo;
- La realizzazione della VI° Edizione della Manifestazione "**Vino e olio**" proposta dall'Istituto superiore "P. Mattarella – D. Dolci di Alcamo;
- Realizzazione giornata dedicata a "**Nati per leggere**" dell'Ass. Italiana Biblioteche – Sezione Sicilia;
- La presentazione del libro dal titolo "**La Sicilia delle donne**" che raccoglie le interviste di Vittorio Lo Jacono e Carmen Zanda a ventisette donne siciliane che si sono segnalate nel mondo dell'imprenditoria, della cultura, dell'arte e dell'impegno civile. L'evento si è svolto presso il Collegio dei Gesuiti il 26 Ottobre 2013. Si è provveduto ad acquistare dieci copie del libro per distribuirli alle biblioteche delle scuole pubbliche di Alcamo;
- Il convegno dal titolo "**Con gli occhi dei bambini**" al fine di aderire alla " Giornata internazionale dell'infanzia". Si è svolto presso il Centro Congressi Marconi il 20/11/2013 indetto dal giornalista Ernesto Di Lorenzo, dal Kiwanis Club di Alcamo e dall'Associazione Segni nuovi. Il convegno prevedeva la proiezione di sei cortometraggi sul tema dei diritti dei bambini.
- L'adesione al progetto "**La scuola va al Massimo**" organizzato dal **Teatro Massimo** di Palermo per avvicinare all'opera lirica i ragazzi in modo divertente e coinvolgente. A tal fine è stato realizzato un **laboratorio didattico** dal titolo "**Preparazione all'opera**" con l'obiettivo di preparare i giovani allievi alla **comprensione della lirica**, iniziando dal quadro storico e procedendo alle prove di canto delle arie più celebri che poi hanno cantato insieme agli artisti.



Il laboratorio realizzato in collaborazione con il **Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani**, ha previsto un ciclo di 4 lezioni di un'ora circa presso il Centro Congressi Marconi di Alcamo con la partecipazione di 100 studenti delle **scuole medie inferiori** "Pietro Maria Rocca" e "Nino Navarra" e lezioni impartite dalle professoressse Elide D'Atri e Miriam Scotto del Conservatorio. Il laboratorio si è concluso con la visita al Teatro Massimo di Palermo e la partecipazione all'opera teatrale "La Traviata" di G. Verdi.

Il progetto si è concluso il 20 Dicembre presso il Centro Congressi con la consegna degli attestati di partecipazione ai giovani allievi e con un concerto offerto dal Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani. Visto il grande interesse, da parte degli studenti, è stato firmato un **protocollo d'intesa** con il Conservatorio di Musica "Antonio Scontrino" di Trapani della durata di due anni. Questo rapporto di collaborazione ha l'obiettivo di

realizzare **progetti artistico musicali**, da individuare e sviluppare concordemente su tutto il territorio al fine di avvicinare i ragazzi all'arte, in tutte le sue forme e a partecipare ad eventi artistici e culturali.

- La realizzazione, in occasione della “**Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**”, di una serie di appuntamenti ed eventi per sensibilizzare la collettività non solo sul tema del femminicidio ma anche per creare occasione di riflessione sul ruolo e sulle difficoltà che la donna oggi deve affrontare nella società e nelle istituzioni.

Fra gli appuntamenti: dal 22 al 25 Novembre la manifestazione “**Luci sul tema**” presso la sala Rubino del Centro Congressi Marconi con il vernissage della Collettiva D’Arte Contemporanea “**NO AL SILENZIO!**” a cura dell’Associazione Art in Progress; domenica 24 Novembre in Piazza Ciullo è stato allestito uno stand informativo dal Centro Antiviolenza e la proiezione di un flash mob sul tema; Lunedì 25 Novembre presso il palazzo di città di Balestrate è stato sottoscritto un **protocollo d’intesa per la costituzione di una rete tra i comuni** e i servizi dei distretti 55, 41 e 34 al fine di svolgere azioni di contrasto alla violenza contro le donne; al Teatro Cielo d’Alcamo si è conclusa la manifestazione con **l’Ensamble d’archi Musica e parole in do maggiore**, la proiezione del cortometraggio vincitore del concorso “**Uno spot contro la violenza**” a cura dell’ass. “Le Pleiadi”, a seguire lo spettacolo teatrale di Preziosa Salatino in “**Onora la Madre**” che racconta la condizione di tante donne e madri in contesti patriarcali e/o mafiosi.

- La realizzazione, in collaborazione con il Consorzio trapanese per la Legalità e lo Sviluppo, della conferenza sul tema della legalità che si è svolta il 12 Dicembre 2013 presso il Centro Congressi Marconi sul tema “**Cultura della legalità, cultura antimafia ed etica della Pubblica Amministrazione**” – relatore prof. Silvio Mazzaresse, ordinario di diritto privato dell’Università degli studi di Palermo;
- La presentazione del libro “**Terra Alcamì. Immago Urbis**”, di Ignazio Longo. Architetto, nel quale è pubblicata la più importante cartografia storica relativa al tessuto urbano. Si intende realizzare e pubblicare un opuscolo che illustri e descriva le più importanti cartografie del territorio e l’acquisto delle cartografie antiche. Si è provveduto ad acquistare dieci copie del libro per distribuirli alle biblioteche delle scuole pubbliche di Alcamo.

## 6. L'ANNO IN SINTESI E I NUOVI IMPEGNI

### 6.1 Impegni mantenuti e nuovi impegni

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla crisi economica che ha fatto sentire i suoi effetti negativi dappertutto ed in particolare nei territorio del sud d'Italia compreso, naturalmente, il territorio Alcamese.

Ci si era assunti l'impegno di soddisfare i bisogni della comunità puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

In tali termini si è operato, per lo sviluppo economico e la coesione sociale del territorio, valorizzando gli aspetti migliori del tessuto imprenditoriale e sociale alcamese.

Si è puntato sulle produzioni di eccellenza, sul sistema culturale ed ambientale e sui giovani per attuare un modello di sviluppo sostenibile sia in chiave ambientale che in un'ottica di rispetto e tutela dei più deboli. Il tutto attuando un rapporto tra enti e cittadini improntato alla trasparenza ed al dialogo.

Perseguire su questa strada si ritiene sia un elemento fondamentale per uscire dalla crisi economica e dei valori e puntare decisamente al futuro di Alcamo.